



Report di Sostenibilità 2025



Sommario

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

I GRI Standard e il loro utilizzo nel Report di Sostenibilità di Tyche Bank
Glossario

Il profilo della banca

1.1	La nostra storia	01
1.2	Il modello di business e i nostri valori	

La sostenibilità per Tyche Bank

2.1	La governance di sostenibilità	02
2.2	Analisi di rilevanza	
2.3	La gestione dei rischi ESG	
2.4	Il percorso di miglioramento di Tyche Bank	

La corporate governance e la compliance

3.1	Il modello di governance della banca	03
3.2	L'etica, la trasparenza e l'integrità aziendale	
3.3	La sicurezza informatica	

L'impegno per l'ambiente

4.1	Gestione responsabile delle sedi	04
4.2	Le iniziative di prodotto a impatto ambientale	

L'impegno per i nostri clienti

5.1	I prodotti di Tyche Bank	05
5.2	La digitalizzazione	
5.3	La Privacy e la gestione dei dati personali	

L'impegno per la comunità

6.1	La Cultura: investire nell'arte per il futuro della società	06
6.2	Promozione dell'istruzione e sviluppo del territorio	
6.3	Il valore della crescita tramite lo sport	
6.4	Iniziative di fornitura etica e sostenibile	

L'impegno per le nostre persone

7.1	Welfare Aziendale	07
7.2	Diversità e inclusione	
7.3	Salute e sicurezza sul lavoro	
7.4	Formazione e valorizzazione delle risorse	

Allegati

8.1	Indicatori ESG	08
-----	----------------	----

Lettera agli stakeholder

Gentili Stakeholder,

sono lieto di presentare il Report di Sostenibilità 2025 di Tyche Bank, il secondo documento con cui rendicontiamo volontariamente in modo strutturato il nostro percorso di crescita responsabile.

Un anno fa, con il primo Report, abbiamo posto le fondamenta di un impegno che oggi si consolida. Nel 2025 quella promessa si è tradotta in azioni concrete: una struttura organizzativa rafforzata, una gamma di prodotti ampliata e un investimento crescente nella comunità e nel territorio. Tutto questo, mantenendo la sostenibilità come orientamento strategico di fondo, in coerenza con i Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite.

Il 2025 è stato un anno di crescita significativa. Sul piano organizzativo, l'organico è passato da 74 a 101 unità: un segnale tangibile della fiducia che riponiamo nel capitale umano come motore dello sviluppo. Inoltre, abbiamo rafforzato la struttura di governance con la nomina del nuovo Direttore Generale, un presidio che consolida la capacità di governo e la solidità istituzionale della Banca. Sul piano commerciale, abbiamo ampliato la nostra offerta con nuovi conti correnti dedicati a privati, imprese e liberi professionisti, con il Mutuo Green, la cui offerta commerciale prende avvio da gennaio 2026, a sostegno degli investimenti in efficienza energetica a sostegno, e con Tyche 4P, il conto corrente pensato specificamente per le esigenze delle procedure concorsuali. Abbiamo anche messo a regime l'acquisto di finanziamenti UTP vivi, strumento che consente agli operatori del settore bancario e finanziario di gestire in modo più efficace il derisking del proprio portafoglio NPE, confermando la nostra expertise nel settore.

Il nostro approccio alla sostenibilità si è progressivamente tradotto in comportamenti concreti. Anche nelle scelte di fornitura abbiamo privilegiato realtà che coniugano qualità, radicamento territoriale e responsabilità produttiva: dalla ceramica artigianale di Imola, al miele di un'azienda apistica bolognese, fino alle borracce riutilizzabili distribuite a dipendenti e clienti. Sono scelte apparentemente piccole, ma che esprimono una visione coerente: la sostenibilità non è un capitolo del Report, è un modo di operare ogni giorno.

Sul fronte ambientale, abbiamo proseguito nel programma di digitalizzazione dei processi operativi, consolidando l'utilizzo della piattaforma per la dematerializzazione documentale e riducendo progressivamente l'impatto ambientale delle nostre attività quotidiane. Questi interventi riflettono una scelta precisa: costruire un modello operativo efficiente, centrato sul cliente e rispettoso dell'ambiente.

Tengo particolarmente a sottolineare l'ampiezza del nostro impegno per la comunità nel corso del 2025. In ambito culturale, abbiamo partecipato ad ArtCity Bologna in occasione di Arte Fiera, sostenuto la Fondazione Messina per la Cultura, affiancato il progetto espositivo Classical Collapse dell'artista Nicola Samori e contribuito al Mare Festival Salina. In ambito sportivo e sociale, abbiamo sostenuto l'ASD Accademia Sicilia Team Buda e la Basket School Messina, realtà che promuovono inclusione e formazione giovanile attraverso lo sport. Infine, abbiamo esteso il nostro impegno oltre i confini nazionali, contribuendo al progetto educativo della Deepshikha High School in Nepal: un segnale che la responsabilità sociale, per noi, non ha confini geografici.

Scrivendo queste righe, non posso ignorare il contesto in cui operiamo: le tensioni geopolitiche, la volatilità dei mercati e le difficoltà strutturali di molte imprese rendono ancora più significativo il ruolo di una banca come la nostra, che accompagna le aziende nei momenti più delicati del loro ciclo di vita. È proprio in questi contesti che la sostenibilità non è un'opzione, ma una responsabilità.

Nei prossimi anni proseguiamo nel rafforzamento della qualità del reporting, della disponibilità dei dati e dell'integrazione progressiva dei fattori ESG nella strategia aziendale, nelle politiche creditizie, nel Risk Appetite Framework e nei processi di gestione e monitoraggio dei rischi, secondo criteri di proporzionalità e coerenza con il modello di business della Banca.

Voglio concludere ringraziando l'intera squadra di Tyche Bank per la professionalità e la dedizione con cui ogni giorno dà concretezza ai nostri ideali. Insieme, continuiamo a costruire una banca capace di generare valore duraturo per i nostri stakeholder, per i territori in cui operiamo e per il sistema economico nel suo complesso.

Enrico Rossetti

Presidente di Tyche Bank

Nota metodologica

Il presente Report di Sostenibilità illustra le principali iniziative, politiche, risultati e dati di Tyche Bank relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Il documento è predisposto su base volontaria e utilizza i Global Reporting Initiative Standards (cd GRI standards) come riferimento metodologico, secondo la modalità "with reference to".

La rendicontazione si fonda su informazioni raccolte presso le funzioni aziendali competenti e sottoposte a un processo interno di verifica e consolidamento. Ove disponibili, i dati del 2024 sono riportati a fini comparativi; eventuali variazioni di perimetro, metodologia o base dati sono esplicitate nelle sezioni interessate.

Per individuare le tematiche rilevanti, Tyche Bank ha adottato un approccio ispirato alla doppia materialità degli Standard europei per la rendicontazione di sostenibilità (cd. ESRS, European Sustainability Reporting Standards), integrando la valutazione degli impatti generati dalla Banca su persone e ambiente con l'analisi dei rischi e delle opportunità che i fattori ESG possono produrre sul modello di business, sul profilo di rischio e sulla capacità della Banca di generare valore nel tempo.

Perché facciamo l'analisi di rilevanza

La rendicontazione di sostenibilità non può – né dovrebbe – coprire tutto. Un'azienda genera ogni giorno centinaia di impatti, rischi e opportunità di natura ambientale, sociale e di governance: rendicontarli tutti indistintamente produrrebbe un documento inutilmente lungo e difficile da leggere, senza distinguere ciò che davvero conta da ciò che è marginale. L'analisi di rilevanza – o analisi di materialità – è il processo con cui un'organizzazione seleziona, in modo trasparente e documentato, i temi che meritano di essere rendicontati perché significativi per la propria attività e per i propri stakeholder.

L'analisi di rilevanza e la predisposizione del presente Report costituiscono una scelta volontaria di Tyche Bank, finalizzata a rendere trasparente il proprio percorso di sostenibilità e a concentrare la rendicontazione sui temi più significativi per il modello di business, per gli stakeholder e per il profilo di rischio dell'Istituto.

Nell'ambito di tale scelta metodologica, la Banca ha considerato sia gli effetti che le proprie attività possono generare sulle persone e sull'ambiente sia i rischi e le opportunità che i fattori di sostenibilità possono produrre per la Banca nel tempo.

Per un intermediario bancario, la valutazione della rilevanza dei rischi climatici e ambientali non rappresenta tuttavia un esercizio meramente volontario. Banca d'Italia si attende che gli intermediari ne valutino l'incidenza sulla propria attività e li integrino progressivamente nei sistemi di governo e di gestione dei rischi, secondo modalità proporzionate alla dimensione, alla complessità operativa e al profilo di rischio dell'intermediario.

L'analisi di rilevanza rappresenta pertanto, per Tyche Bank, uno strumento di trasparenza verso gli stakeholder e, al contempo, un supporto al progressivo rafforzamento dei presidi interni sui rischi climatici e ambientali.

Cosa si intende per doppia materialità

Tyche Bank ha condotto l'analisi di rilevanza adottando il principio della doppia materialità, introdotto dalla Direttiva CSRD e definito operativamente dallo standard ESRS 1. Questo approccio richiede di valutare ogni tema di sostenibilità da due prospettive distinte e complementari:

- la prima prospettiva, denominata materialità di impatto o "inside-out", risponde alla domanda: quali effetti generano le attività della Banca sull'ambiente e sulle persone? Rientrano in questa dimensione, ad esempio, le emissioni di CO₂ prodotte dalle sedi operative, le condizioni di lavoro offerte ai dipendenti, o gli effetti indiretti che i finanziamenti erogati possono avere sulle comunità locali. Questa prospettiva guarda verso l'esterno: dalla Banca al mondo.
- la seconda prospettiva, denominata materialità finanziaria o "outside-in", risponde alla domanda opposta: in che modo i temi ambientali, sociali e di governance possono influire sulla performance economica e sulla stabilità della Banca? Rientrano in questa dimensione, ad esempio, il rischio che eventi climatici estremi danneggino il valore degli immobili posti a garanzia dei mutui, o che nuove normative ambientali aumentino il rischio di credito verso certi settori produttivi. Questa prospettiva guarda verso l'interno: dal mondo alla Banca.

Un tema è considerato materiale – e quindi incluso nel Report – quando risulta significativo in almeno una delle due direzioni. La doppia materialità combina due prospettive che, nei diversi framework di rendicontazione, erano spesso trattate separatamente: la materialità di impatto, propria dell'approccio GRI, e la materialità finanziaria, centrale nella lettura dei rischi e delle opportunità per l'impresa.

Come abbiamo condotto l'analisi: il riferimento al catalogo ESRS

Per identificare le tematiche da sottoporre a valutazione, Tyche Bank ha assunto come riferimento iniziale il catalogo di temi, sottotemi e sotto-sottotemi di sostenibilità riportato nel paragrafo AR 16 dell'ESRS 1.

Categoria	Codice	Titolo
Trasversali	ESRS 1	Prescrizioni generali
	ESRS 2	Informazioni generali
Tematici – Ambientali	ESRS E1	Cambiamenti climatico
	ESRS E2	Inquinamento
	ESRS E3	Acque e risorse marine
	ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi
	ESRS E5	Uso delle risorse ed economia circolare
Tematici – Sociali	ESRS S1	Forza lavoro propria
	ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore
	ESRS S3	Comunità interessate
	ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali
Tematici – Governance	ESRS G1	Condotta delle imprese

Il riferimento ESRS copre le dieci aree tematiche degli standard europei: cinque ambientali, da E1 a E5, quattro sociali, da S1 a S4, e una di governance, G1.

L'utilizzo di questa griglia ha consentito alla Banca di impostare un'analisi sistematica e coerente con le principali prassi europee di rendicontazione, riducendo il rischio di escludere a priori tematiche potenzialmente rilevanti per l'attività bancaria.

Per ciascuna tematica, la Banca ha valutato, da un lato, la significatività degli impatti effettivi o potenziali prodotti sulle persone e sull'ambiente e, dall'altro, la possibile rilevanza dei rischi e delle opportunità che i fattori ESG possono generare per il modello di business, il profilo di rischio e la capacità della Banca di creare valore nel tempo.

La valutazione è stata svolta attraverso una analisi che ha coinvolto i responsabili delle funzioni aziendali competenti, tenendo conto delle specificità operative di Tyche Bank.

I risultati dell'analisi sono raccolti nel paragrafo "Analisi di rilevanza": cinque temi materiali, con i relativi impatti, rischi e opportunità, selezionati tra i quaranta possibili del catalogo ESRS. L'esclusione esplicita dei temi non rilevanti per il modello di business della Banca costituisce parte integrante del processo di rendicontazione, in coerenza con i principi GRI.

Per ciascun tema materiale, il paragrafo include anche il collegamento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e alle metriche GRI di riferimento.

Tale collegamento risponde all'esigenza di contestualizzare l'operato della Banca nel quadro degli obiettivi di sviluppo sostenibile condivisi a livello internazionale.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs)

I Sustainable Development Goals – comunemente noti come SDGs o Obiettivi di Sviluppo Sostenibile – sono i 17 obiettivi globali adottati nel settembre 2015 da 193 Paesi membri delle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Rappresentano un piano d'azione condiviso a livello mondiale per affrontare le sfide più urgenti del nostro tempo: dalla lotta alla povertà e alla fame, alla tutela del clima e degli ecosistemi, fino alla promozione di lavoro dignitoso, istruzione di qualità, parità di genere e pace.

Ciascun obiettivo è identificato da un numero e da un'icona riconoscibile a livello internazionale. Ogni SDG si articola in sotto-obiettivi più specifici – i cosiddetti "target" – e in indicatori quantitativi che permettono di misurare i progressi nel tempo. Gli SDGs non si rivolgono solo ai governi: sono concepiti come un quadro di riferimento universale che chiama alla responsabilità anche il settore privato, le istituzioni finanziarie e la società civile, ciascuno per la propria parte.

Per le organizzazioni che redigono un report di sostenibilità, gli SDGs svolgono una funzione precisa: offrono un linguaggio comune e riconosciuto a livello globale per collegare le proprie attività e i propri impatti agli obiettivi di sviluppo condivisi dall'intera comunità internazionale. In altre parole, consentono di rispondere alla domanda "a cosa contribuisce concretamente questa organizzazione nel quadro globale?" in modo trasparente e comparabile con altre realtà, indipendentemente dal settore o dalla dimensione.

Nel caso di Tyche Bank, il collegamento agli SDGs non è un esercizio formale di etichettatura, ma il risultato diretto dell'analisi di rilevanza: per ciascuna delle tematiche di sostenibilità identificate come materiali, la Banca ha individuato gli SDGs con cui esiste una relazione concreta, basandosi sulle attività effettivamente svolte e sugli impatti realmente generati. Ad esempio, l'impegno per condizioni di lavoro eque e per la formazione dei dipendenti si collega all'SDG 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica) e all'SDG 4 (Istruzione di qualità); il sostegno alle comunità locali e alle iniziative culturali richiama l'SDG 11 (Città e comunità sostenibili); l'offerta del Mutuo Green e le azioni di riduzione delle emissioni si inseriscono nell'SDG 13 (Lotta contro il cambiamento climatico).

La tabella di raccordo riportata nel paragrafo "Analisi di rilevanza" evidenzia, per ciascuna tematica materiale, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ritenuti pertinenti, offrendo un quadro di riferimento per leggere le iniziative della Banca nel contesto dell'Agenda 2030.

I GRI Standard e il loro utilizzo nel Report di Sostenibilità di Tyche Bank

Il Global Reporting Initiative (GRI) è l'organizzazione internazionale indipendente che ha sviluppato il framework di rendicontazione di sostenibilità più diffuso al mondo, adottato da oltre 10.000 organizzazioni in più di 100 Paesi. Fondato nel 1997 e con sede ad Amsterdam, il GRI pubblica un insieme di standard – i GRI Standard – che definiscono quali informazioni un'organizzazione dovrebbe comunicare in merito ai propri impatti ambientali, sociali e di governance, e come farlo in modo comparabile, verificabile e trasparente.

I GRI Standard sono organizzati in tre livelli:

- il primo è costituito dagli standard universali, che si applicano a qualsiasi organizzazione indipendentemente dal settore o dalla dimensione:
 - GRI 1 definisce i principi fondamentali di rendicontazione;
 - GRI 2 riguarda le informazioni generali sull'organizzazione (governance, strategia, stakeholder, etica);
 - GRI 3 disciplina la determinazione dei temi materiali;
- il secondo livello comprende gli standard settoriali, che specificano le aspettative per i settori economici con impatti particolarmente rilevanti;
- il terzo livello è composto dagli standard tematici, suddivisi nelle tre aree ESG:
 - la serie 200 copre i temi economici;
 - la serie 300 quelli ambientali;
 - la serie 400 quelli sociali.

L'adozione dei GRI Standard può avvenire con due modalità:

- la prima, denominata "in accordance with" (in conformità), richiede la rendicontazione completa di tutti i GRI Standard universali e di tutti gli standard tematici relativi ai temi identificati come materiali;
- la seconda, denominata "with reference to" (con riferimento a"), consente un'applicazione più flessibile, in cui l'organizzazione utilizza i GRI Standard come quadro orientativo senza obbligo di copertura integrale. Quest'ultima è la modalità adottata da Tyche Bank per il presente Report, in coerenza con la natura volontaria della rendicontazione e con lo stadio del percorso ESG dell'Istituto.

Nel Report di Sostenibilità 2025, i GRI Standard sono impiegati secondo una logica di progressiva integrazione. I riferimenti ai singoli standard compaiono lungo tutto il documento – nei titoli dei paragrafi, nelle tabelle degli indicatori e nel GRI Content Index in Appendice – per segnalare quale disclosure specifica viene soddisfatta da ciascuna sezione. Ad esempio, il paragrafo sulla diversità e inclusione risponde alle disclosure GRI 2-7 (dipendenti), GRI 405-1 (composizione per genere e categoria) e GRI 401-1 (assunzioni e cessazioni); il paragrafo sulle emissioni risponde a GRI 302-1 (consumi energetici) e GRI 305-1 e 305-2 (emissioni Scope 1 e Scope 2).

Tyche Bank ha riportato le informazioni richiamate nel presente GRI Content Index per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 con riferimento ai GRI Standards, come di seguito riportato.

GRI INDEX			
Disclosure GRI		Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Note /Omissioni
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione			
2-1	Dettagli sull'organizzazione	Nota Metodologica	
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota Metodologica	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota Metodologica	
2-4	Revisione delle informazioni	Nota Metodologica	Nota A
2-5	Assurance esterna		Il Report non è sottoposto ad Assurance esterna
Attività e lavoratori			
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Capitolo 1, Paragrafo 1.2	
2-7	Dipendenti	Capitolo 7, Paragrafo 7.2	
2-8	Lavoratori non dipendenti	Capitolo 1, Paragrafo 7.2	
Governance			
2-9	Struttura e composizione della governance	Capitolo 3, Paragrafo 3.1	
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Capitolo 3, Paragrafo 3.1	
2-11	Presidente del massimo organo di governo	Capitolo 3, Paragrafo 3.1	
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	Capitolo 2, Paragrafo 2.1	
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Capitolo 1, Paragrafo 1.2	
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Capitolo 1, Paragrafo 1.2	
2-15	Conflitti di interesse		Non sono stati rilevati conflitti di interesse
2-16	Comunicazione delle criticità	Capitolo 3, Paragrafo 3.2	
Strategia, politiche e procedure			
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	
2-23	Impegni assunti tramite policy	Capitolo 1, Paragrafo 1.1	
2-25	Processi volti a rimediare a impatti negativi	Capitolo 3, Paragrafo 3.1	
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità	Capitolo 3, Paragrafo 3.2	

Disclosure GRI		Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Note /Omissioni
Coinvolgimento degli stakeholders			
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholders	Capitolo 2, Paragrafo 2.3	
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	Capitolo 8, Paragrafo 8.1, Tab. 16	
Temi Materiali			
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali		
3-2	Elenco dei temi materiali		
3-3	Gestione dei temi materiali		
GRI 200 Temi Economici			
<i>GRI 205 Anticorruzione</i>			
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione		
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese		
GRI 300 Temi Ambientali			
<i>GRI 302 Energia</i>			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione		
<i>GRI 305 Emissioni</i>			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)		
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)		
<i>GRI 306: Rifiuti</i>			
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti		
GRI 400 Temi Sociali			
<i>GRI 401: Occupazione</i>			
401-1	Nuove assunzioni e turnover		
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato		

Disclosure GRI		Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Note /Omissioni
401-3	Congedo parentale		
<i>GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro</i>			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti		
403-3	Servizi di medicina del lavoro		
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza		
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro		
403-6	Promozione della salute dei lavoratori		
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali		
403-9	Infortuni sul lavoro		
<i>GRI 404: Formazione e istruzione</i>			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente		
404-2	Programma di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione		
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica della performance e dello sviluppo professionale		

Disclosure GRI		Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Note /Omissioni
<i>GRI 405: Diversità e pari opportunità</i>			
405 -1	Diversità negli organi di governo		
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini		
<i>GRI 413: Comunità locali</i>			
413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali, significativi sulle comunità locali		
<i>417: Marketing ed etichettatura</i>			
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi		
417-3	Casi di non conformità riguardanti informazioni di marketing		
418: Privacy dei clienti			
418-1	Denunce comprovate riguardanti la privacy dei clienti e perdita dei dati dei clienti		

Glossario

Standard e framework di rendicontazione

Acronimo	Denominazione	Descrizione
GRI	Global Reporting Initiative	Organizzazione internazionale indipendente che elabora i GRI Standards, utilizzati per rendicontare gli impatti di un'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.
ESRS	European Sustainability Reporting Standards	Standard europei per la rendicontazione di sostenibilità previsti dal quadro normativo CSRD per le imprese rientranti nel relativo ambito di applicazione.
CSRD	Corporate Sustainability Reporting Directive	Direttiva europea che disciplina la rendicontazione di sostenibilità delle imprese soggette ai relativi obblighi.
EFRAG	European Financial Reporting Advisory Group	Organismo europeo che ha sviluppato gli ESRS su mandato della Commissione europea e che fornisce supporto tecnico in materia di rendicontazione di sostenibilità.
SDGs	Sustainable Development Goals	I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, utilizzati come riferimento internazionale per collegare attività e iniziative ai principali obiettivi di sostenibilità condivisi a livello globale.
IRO	Impatti, Rischi e Opportunità	Tre dimensioni dell'analisi di materialità: gli Impatti che l'azienda genera su persone e ambiente (inside-out), i Rischi che i fattori ESG pongono all'azienda, e le Opportunità di business derivanti dalla sostenibilità (outside-in). La 'doppia materialità' nasce proprio dall'analisi congiunta di queste tre dimensioni.
PCAF	Partnership for Carbon Accounting Financials	Partnership internazionale che ha sviluppato metodologie per le istituzioni finanziarie per misurare le emissioni di CO ₂ finanziate (Scope 3 categoria 15).
ISAE 3000	International Standard on Assurance Engagements	Standard professionale utilizzato dai revisori per rilasciare una 'assurance' (attestazione) su un report di sostenibilità. La 'limited assurance' è il livello base (lo stesso attestato rilascia una relazione negativa: 'non sono stati trovati elementi che indichino errori significativi'); la 'reasonable assurance' è il livello più elevato, equivalente a una revisione legale del bilancio.

Normativa bancaria

Acronimo	Denominazione	Descrizione
CRR3/CRD6	Capital Requirements Regulation/Directive (Pacchetto Basilea IV)	Quadro prudenziale europeo di riferimento per le banche, che disciplina requisiti patrimoniali, governo societario e gestione dei rischi, rafforzando anche l'attenzione ai fattori ambientali, sociali e di governance.
RAF / RAS	Risk Appetite Framework / Statement	Sistema attraverso il quale la Banca definisce il livello e la tipologia di rischi che intende assumere per perseguire i propri obiettivi strategici. Il RAS ne sintetizza indirizzi, indicatori, soglie e limiti.
DORA	Digital Operational Resilience Act (Reg. UE 2022/2554)	Regolamento europeo sulla resilienza operativa digitale applicabile al settore finanziario dal 17 gennaio 2025. Disciplina il governo del rischio ICT, la gestione degli incidenti, i test di resilienza e il controllo delle dipendenze da fornitori tecnologici.
NIS2	Network and Information Security Directive 2 (Dir. UE 2022/2555)	Direttiva europea che rafforza il quadro di cybersicurezza dei settori critici ed è stata recepita in Italia dal D.Lgs. 138/2024.
GDPR	General Data Protection Regulation (Reg. UE 2016/679)	Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, che disciplina il trattamento dei dati, i diritti degli interessati, le misure di sicurezza e gli obblighi di notifica delle violazioni.
DPO	Data Protection Officer	Figura responsabile del supporto e della supervisione della conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali, nonché del raccordo con gli interessati e con l'Autorità competente.
D. Lgs. 231/2001	Responsabilità amministrativa degli enti	Decreto che disciplina la responsabilità amministrativa degli enti per determinati reati commessi nel loro interesse o vantaggio. L'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo può contribuire a prevenire i reati rilevanti e, ricorrendone i presupposti, a escludere la responsabilità dell'ente.
D. Lgs. 81/2008	Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro	Normativa italiana di riferimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, che disciplina la valutazione dei rischi, le misure di prevenzione, la formazione e le responsabilità dei soggetti coinvolti.

Temi ESG

Acronimo	Denominazione	Descrizione
Scope 1, 2, 3	GHG Protocol – Categorie emissioni gas serra	Tre categorie previste dal GHG Protocol: le emissioni dirette generate dall'organizzazione, le emissioni indirette associate all'energia acquistata e le ulteriori emissioni indirette connesse alla catena del valore.
EPBD	Energy Performance of Buildings Directive (Dir. UE 2024/1275 - 'Case Green')	Direttiva europea sulla prestazione energetica degli edifici. La direttiva definisce obiettivi e traiettorie nazionali per il miglioramento dell'efficienza energetica e può assumere rilevanza per le banche nella valutazione dei rischi connessi agli immobili finanziati o posti a garanzia.
SBTi	Science Based Targets Initiative	Iniziativa internazionale che definisce criteri e metodologie per la definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni coerenti con le evidenze scientifiche sul cambiamento climatico allineati ai limiti dell'Accordo di Parigi (+1,5°C). Per le banche esiste il NZBA (Net Zero Banking Alliance) collegato.
EPC	Energy Performance Certificate	Certificato di prestazione energetica di un immobile, denominato in Italia Attestato di Prestazione Energetica – APE. Classifica gli edifici in funzione della loro efficienza energetica e può costituire una fonte informativa utile nell'analisi del rischio di transizione.

Linee guida EBA e Aspettative di Banca d'Italia

Acronimo	Applicazione	Descrizione
EBA/GL/2025/01 – Linee guida EBA sulla gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance (rischi ESG)	Applicazione: dall'11 gennaio 2026; per le banche piccole e non complesse, dal 2027.	Orientamenti EBA che disciplinano l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi ESG. Richiedono un'integrazione progressiva di tali rischi nella strategia, nel RAF, nei processi di gestione dei rischi, nell'ICAAP, nell'ILAAP e nella pianificazione prudenziale.
EBA/GL/2020/06 – Concessione e monitoraggio del credito	In vigore dal 30 giu. 2021	Orientamenti EBA in materia di concessione e monitoraggio dei prestiti. Richiedono alle banche di considerare, ove rilevanti, i fattori ESG nella valutazione del merito creditizio, nella definizione delle condizioni di finanziamento e nel monitoraggio delle esposizioni.
Aspettative di Banca d'Italia sui rischi climatici e ambientali	Pubblicate nell'aprile 2022; buone prassi aggiornate nel maggio 2025.	Quadro di aspettative di vigilanza con cui Banca d'Italia richiede agli intermediari di integrare progressivamente i rischi climatici e ambientali nella governance, nel modello di business, nell'organizzazione, nella gestione dei rischi e nell'informativa al mercato. Le buone prassi osservate presso le banche meno significative costituiscono esempi illustrativi e non esaustivi di possibili modalità di adeguamento, da valutare secondo il principio di proporzionalità e sulla base della materialità dei rischi per il singolo intermediario. Tra le principali prassi rilevate rientrano: l'attribuzione chiara di responsabilità agli organi aziendali e alle funzioni di controllo; la predisposizione di piani di azione con responsabilità, scadenze e flussi di reporting; l'integrazione dei rischi climatici e ambientali nella pianificazione strategica e nel RAF; lo sviluppo di analisi di materialità, basi dati e controlli di qualità delle informazioni; l'integrazione progressiva nei processi ICAAP, ILAAP, nel rischio di credito, nella valutazione delle garanzie immobiliari, nella continuità operativa e nella rendicontazione.
D. Lgs. 125/2024 - Recepimento CSRD in Italia	In vigore dal 25 settembre 2024	Decreto legislativo che ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva CSRD. La disciplina nazionale deve essere letta insieme ai successivi aggiornamenti del quadro europeo, con verifica periodica dell'effettiva applicabilità alla Banca.
UNI/PdR 125:2022 - Parità di Genere	In vigore dal 16 marzo 2022	Prassi di riferimento italiana che definisce linee guida e indicatori per la certificazione della parità di genere nelle organizzazioni, con riguardo alla cultura aziendale, alla governance, ai processi HR, alle opportunità di crescita, all'equità retributiva e alla conciliazione vita-lavoro.
Accordo di Parigi 2015	In vigore dal 4 novembre 2016	Trattato internazionale sul clima adottato nel 2015, che mira a contenere l'aumento della temperatura media globale ben al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali e a perseguire gli sforzi per limitarlo a 1,5°C.

Termini relativi alle Persone e alla Governance HR

Acronimo	Denominazione	Descrizione
CCNL	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro	Contratto collettivo che disciplina i principali aspetti del rapporto di lavoro in un determinato settore. Nel comparto bancario regola, tra l'altro, inquadramenti, retribuzioni, orari, ferie e tutele dei lavoratori.
D. Lgs. 80/2015	Jobs Act - Congedo parentale e tutele per vittime di violenza	Decreto che ha introdotto, tra le altre misure, specifiche tutele per le lavoratrici inserite in percorsi di protezione relativi a situazioni di violenza di genere.
DVR	Documento di Valutazione dei Rischi	Documento previsto dalla normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro, nel quale il datore di lavoro identifica i rischi presenti nell'organizzazione e definisce le misure di prevenzione e protezione adottate.
RSPP / RLS	Responsabile Servizio Prevenzione Protezione / Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza	Figure previste dalla normativa sulla sicurezza sul lavoro: l'RSPP supporta il datore di lavoro nella gestione della prevenzione e protezione, mentre l'RLS rappresenta i lavoratori nelle materie relative alla salute e sicurezza.
Doppia materialità	Double Materiality (ESRS 1)	Approccio che valuta la rilevanza di una tematica di sostenibilità sia in relazione agli impatti prodotti dall'organizzazione su persone e ambiente (materialità di impatto inside-out), sia in relazione agli effetti che tale tematica può produrre sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'organizzazione (materialità finanziaria outside-in).

Il profilo della banca

- 1.1 La nostra storia
- 1.2 Il modello di business e i nostri valori



1.1 La nostra storia

Tyche Bank è un istituto bancario giovane ma con fondamenta solide, frutto della convergenza tra due realtà con esperienze complementari nel settore finanziario. La Banca nasce ufficialmente **il 2 luglio 2024**, a seguito del perfezionamento della fusione inversa per incorporazione tra **Tyche S.p.A.**, società attiva dal 2009 nell'intermediazione finanziaria e nella gestione dei crediti, e **Banca di Credito Peloritano (BCP)**, istituto fondato a Messina nel 2010 e profondamente radicato nel territorio siciliano.

L'unione delle due realtà ha permesso di integrare competenze diverse ma sinergiche: da un lato, l'expertise di Tyche S.p.A. nell'acquisizione e gestione dei portafogli di crediti deteriorati e nel supporto alle imprese in stato di tensione finanziaria; dall'altro, la vocazione territoriale e la tradizione bancaria di BCP, costruita nel tempo attraverso un rapporto fiduciario con famiglie, professionisti e imprese siciliane.

Grazie a questo percorso, Tyche Bank si presenta oggi come una **banca moderna, dinamica e radicata nel territorio**, capace di combinare innovazione, specializzazione e prossimità. L'istituto opera principalmente tramite tre sedi principali – Bologna, Milano e Messina – e mantiene il brand **BCP** come marchio dedicato alla Banca del Territorio in Sicilia, preservando l'identità e il legame storico con le comunità locali.

Parallelamente alla fusione, nel 2024 è stato realizzato un ampio progetto di **rebranding**, finalizzato a creare un'identità visiva unica e riconoscibile. Il nuovo brand, ispirato alla figura di **Tyche**, divinità greca associata alla fortuna e alla protezione delle città, richiama i valori di sicurezza, fiducia e stabilità, reinterpretati in chiave contemporanea attraverso un linguaggio grafico essenziale e distintivo.

Al 31 dicembre 2025, le principali iniziative strategiche di *business* del Piano Industriale 2025-2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione sul finire del primo anno di attività, risultano essere state lanciate e la loro implementazione permane in linea con le tempistiche previste:

- la strategia di funding adottata ha consentito il raggiungimento di un'adeguata diversificazione dei canali di raccolta, grazie al lancio dei nuovi prodotti online rivolti alla clientela retail (canale domestico tramite prodotto ContoTe, avviato a partire da novembre 2024, e canale estero, tramite piattaforma Raisin, avviato a partire da aprile 2025) ed il lancio del prodotto Tyche 4P dedicato alle procedure concorsuali. Inoltre, i canali di raccolta interbancaria sono stati oggetto di profonda rivisitazione, mediante:
 - l'utilizzo del canale di rifinanziamento BCE, per il tramite delle aste periodiche di politica monetaria (MRO e LTRO), a fronte del conferimento di asset eligible del Banking Book;
 - l'attivazione di una linea REPO di raccolta con altri istituti di credito;
 - la revisione e razionalizzazione dei vecchi fidi bancari ex Tyche Spa, non più adeguati all'attuale configurazione di Banca.

Si è, inoltre, assistito ad un processo di stabilizzazione della raccolta della Banca, grazie all'incremento del peso della raccolta a scadenza, in ottica di stabilità nel medio-lungo termine, anche mediante il rolling continuativo delle scadenze;

- la strategia di investimento realizzata dalle singole BU, ben superiore alle attese di Piano, ha riflesso la capacità di Tyche Bank di cogliere una forte vivacità ed una crescente domanda nei mercati di riferimento, pur in presenza di rilevante concorrenza sulle operazioni e conseguente riduzione degli spread medi di impiego.

A completamento delle iniziative riguardanti il business della Banca, sono stati raggiunti, inoltre, ulteriori traguardi e obiettivi:

- proseguimento del processo di riorganizzazione e di efficientamento dei processi interni della Banca sia da un punto di vista del business sia da un punto di vista dei controlli interni di primo e secondo livello, anche mediante la rivisitazione della normativa interna preesistente e dell'emanazione di nuovi regolamenti/politiche interne;
- rafforzamento delle strutture e delle funzioni della Banca anche mediante un piano di assunzioni in linea con le attese (numero di dipendenti aumentato da 74 dello scorso esercizio a 101 di fine 2025) e investimento nella formazione per incrementare il know-how del personale;
- lancio di nuovi prodotti bancari e realizzazione di nuove progettualità che garantiranno nel prossimo futuro maggiore visibilità, stabilità e competitività alla Banca.

1.2 Il modello di business e i nostri valori



Il modello di business di Tyche Bank nasce dall'integrazione di competenze specialistiche e da una visione chiara delle esigenze del mercato contemporaneo.

La Banca si definisce una “**contemporary bank**”, capace di coniugare servizi bancari tradizionali con un'offerta ad alto contenuto consulenziale, dedicata soprattutto a imprese e operatori coinvolti in situazioni complesse o in percorsi di rilancio finanziario.

In tale contesto, Tyche Bank si distingue per un posizionamento altamente specializzato, orientato a supportare imprese, imprenditori, investitori e professionisti nella gestione di progetti articolati, anche nella risoluzione di situazioni di stress finanziario, attraverso soluzioni personalizzate e flessibili.

L'operatività si struttura lungo tre pilastri, che rappresentano i fondamenti del modello di business della Banca:

1. **Modello di Offerta:** Tyche Bank si caratterizza come un **player specializzato** nell'assistenza alle imprese in fase di pre-crisi o crisi, offrendo soluzioni avanzate di supporto finanziario, acquisizione di crediti, gestione di portafogli NPE e servizi dedicati alle procedure concorsuali. L'obiettivo è accompagnare i clienti in momenti cruciali con professionalità, rapidità e approcci personalizzati.
2. **Modello Commerciale:** la Banca opera attraverso un **network multicanale** e una forte capacità di *origination*, creando relazioni strategiche con i principali attori del mercato e rafforzando la propria presenza nei territori in cui opera. L'unione tra la storica radicazione territoriale di BCP e le competenze specialistiche di Tyche consente di servire in modo efficace sia il mercato locale sia quello nazionale.

3. **Modello di Servizio:** il modello di servizio è fondato su un approccio **relazionale**, specialistico e a elevato contenuto consulenziale. La Banca privilegia la qualità del rapporto con il cliente e la capacità di costruire soluzioni su misura, facendo leva su un know-how consolidato nella gestione dei crediti e nella consulenza per imprese e privati. Tale approccio, unito alla combinazione di canali digitali e presenza fisica sul territorio, consente alla Banca di offrire un'esperienza a misura di persona.

L'impianto operativo della Banca poggia oggi su un assetto multicomparto, articolato in quattro **Business Unit**:

- Business Unit "Banca del Territorio", che rappresenta il nucleo dell'operatività bancaria tradizionale a servizio del mercato corporate e retail, con focus sul mondo delle PMI attraverso l'erogazione di mutui ipotecari, finanziamenti chirografari, prestiti personali e aperture di credito in conto corrente;
- Business Unit "NPE", dedicata all'acquisto di crediti corporate, principalmente single name, sofferenze e UTP, vantati in prevalenza verso procedure concorsuali, attraverso un processo accurato di selezione per mezzo di attività di due diligence puntuali, e la successiva gestione proattiva e specialistica del credito. La componente NPE costituisce un elemento distintivo del modello operativo, in continuità con il know-how sviluppato dalla ex Tyche S.p.A.;
- Business Unit "Crediti Erariali", attiva nell'acquisto di crediti fiscali da imprese in procedura concorsuale, in liquidazione volontaria o in bonis, con l'obiettivo di fornire liquidità immediata tramite una execution del processo di cessione particolarmente celere, e nell'acquisto di crediti fiscali in compensazione, derivanti da bonus fiscali edilizi, utilizzati per efficientare la liquidità della Banca;
- Business Unit "Special Situations", focalizzata sul finanziamento specializzato di operazioni complesse, aziende in temporanea difficoltà, situazioni di ristrutturazione o operazioni con un profilo di rischio-rendimento più elevato. Tale Business Unit combina, quindi, logiche tipiche del credito corporate con un approccio selettivo e specialistico, rivolto a operazioni ad elevato contenuto finanziario.

Il modello di business della Banca è coerente con i valori che ne guidano l'azione. Tyche Bank interpreta il proprio ruolo non solo come operatore finanziario, ma come partner affidabile a supporto dei territori, delle imprese e dei soggetti economici in momenti critici o di sviluppo.

Il sistema valoriale della Banca rappresenta l'elemento distintivo della propria identità aziendale e guida ogni scelta strategica dell'Istituto. Tale sistema si fonda su:

- fiducia e vicinanza, eredità storica del marchio BCP, che ha sempre posto al centro la relazione con il territorio e con le comunità locali.
- competenza e concretezza, proprie della tradizione della ex Tyche S.p.A., con un approccio orientato alla soluzione di situazioni complesse e alla creazione di valore nel lungo periodo.
- innovazione e contemporaneità, che definiscono la visione della nuova Tyche Bank e ne orientano il percorso verso un modello di banca moderna, sostenibile e attenta alla trasformazione del settore.
- responsabilità e trasparenza, valori essenziali per una banca che opera al fianco di imprese e famiglie, garantendo solidità, correttezza e integrità nei rapporti con gli stakeholder.

Questi valori si riflettono nella **mission** di Tyche Bank:

"Essere una banca capace di interpretare le esigenze del presente, anticipare le sfide future e costruire relazioni durature basate su fiducia, competenza e responsabilità."

Highlight 2025**E**

- 249,76 tCO2e Emissioni totali generate
- Campagne di sensibilizzazione sull'uso responsabile delle risorse e sulla corretta gestione dei rifiuti
- Implementazione della raccolta differenziata in tutte le sedi
- Nessun rifiuto pericoloso generato

S

- 101 Dipendenti
- 46% di donne nell'organico aziendale
- 42 Nuove Assunzioni nel 2025
- Nessun infortunio sul lavoro nel 2025
- Sponsorizzazioni ed eventi

G

- Nessun episodio di corruzione
- Il genere meno rappresentato costituisce il 33% dei componenti del Consiglio di Amministrazione (3 su 9) e del Collegio Sindacale (1 su 3), nonché il 66% dei componenti del Comitato Controllo e Rischi (2 su 3). Il Presidente del Collegio Sindacale appartiene al genere meno rappresentato
- Attuazione del Piano di azione triennale 2025-2027 per l'adeguamento alle aspettative di Banca d'Italia sui rischi climatici e ambientali
- Composizione del CdA diversificata per competenze, esperienze ed età

La sostenibilità per Tyche Bank

- 2.1 La governance di sostenibilità
- 2.2 Analisi di rilevanza
- 2.3 La gestione dei rischi ESG
- 2.4 Il percorso di miglioramento di Tyche Bank

2.1 La governance di sostenibilità

La governance della sostenibilità richiede un sistema strutturato, in cui ruoli, responsabilità e processi siano chiaramente definiti a ogni livello dell'organizzazione.

Nel 2025 Tyche Bank ha tradotto l'impegno ESG in un'architettura di governo concreta, con ruoli definiti, responsabilità formalmente assegnate e processi operativi strutturati.

Al vertice di questo sistema siede il **Consiglio di Amministrazione**, che non delega la sostenibilità a una funzione di staff ma la assume come responsabilità propria. Il CdA definisce le linee guida ESG, approva il Piano delle Iniziative e ne verifica periodicamente l'avanzamento. Soprattutto, garantisce che i rischi e le opportunità ESG siano integrati nella gestione complessiva della Banca – nel capitale, nei controlli, nei sistemi informativi – e non trattati come un capitolo separato dal business reale.

A supporto del Consiglio opera il **Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate ed ESG**, che svolge il lavoro di approfondimento tecnico: monitora l'evoluzione del quadro regolamentare – dalla resilienza operativa digitale imposta da DORA alla disciplina NIS2, fino agli impatti del pacchetto prudenziale CRR3/CRD6 – e verifica che le decisioni operative siano coerenti con gli indirizzi strategici definiti dall'alto.

Il coordinamento operativo è affidato al **Responsabile ESG**, figura istituita con delibera del 22 gennaio 2025 e identificata nel Responsabile della Funzione Risk Management: una scelta non casuale, che segnala come i rischi ESG vengano trattati alla stessa stregua degli altri rischi aziendali – con rigore metodologico, metriche e reporting strutturato verso la Direzione Generale e gli organi collegiali.

A completare il sistema, le **Funzioni di controllo interno** presidiano ciascuna il proprio perimetro con indipendenza: la Compliance verifica la conformità della regolamentazione interna alle disposizioni ESG e monitora l'esecuzione del Piano; l'Internal Audit controlla in modo indipendente l'efficacia dei presidi adottati; il Risk Management integra i rischi ESG nei framework esistenti e nei processi ICAAP e ILAAP, dove il capitale e la liquidità vengono misurati anche in chiave climatica e ambientale.

Il modello di governance adottato non si limita alla rendicontazione, ma mira alla gestione proattiva della transizione ESG: identificare i rischi nelle fasi iniziali, cogliere le opportunità connesse alla sostenibilità e rispondere con tempestività all'evoluzione del quadro normativo di riferimento sono per la Banca una priorità. Tale impostazione rappresenta infatti uno dei fondamenti su cui la Banca intende costruire il proprio valore nel lungo periodo.

2.2 Analisi di rilevanza

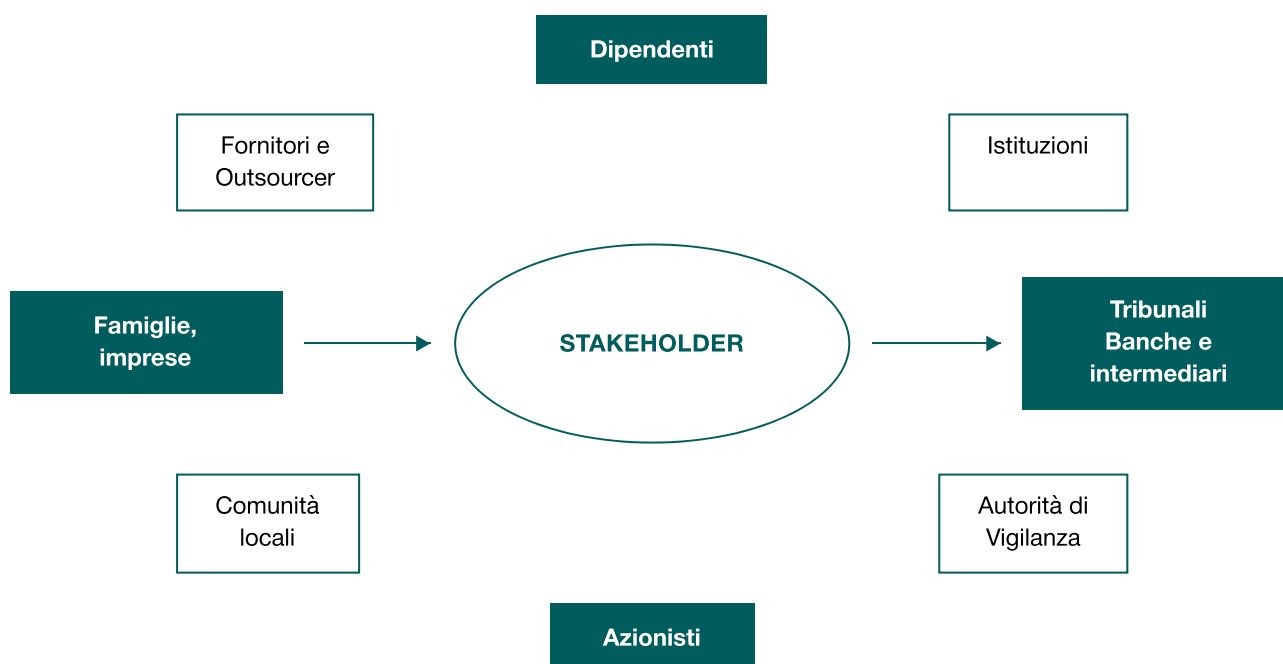
Gli stakeholder di un istituto bancario costituiscono un ecosistema articolato, che non si esaurisce nei clienti e negli azionisti. Attorno a Tyche Bank gravitano persone, istituzioni e comunità che la Banca influenza con le proprie scelte e che, a loro volta, ne condizionano la strategia, la reputazione e la sostenibilità nel tempo.

Il perimetro include dipendenti, dirigenti e figure apicali all'interno, nonché famiglie, imprese, Autorità di Vigilanza e Istituzioni all'esterno: soggetti portatori di aspettative legittime, ricompresi nel perimetro di responsabilità che la Banca riconosce come proprio.

A partire da questa mappa, la Banca ha strutturato il proprio processo di analisi di rilevanza, in linea con gli standard GRI e con i requisiti degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). L'identificazione degli stakeholder costituisce il presupposto metodologico per la selezione dei temi da rendicontare, degli impatti da rilevare e dei rischi da presidiare.

Il coinvolgimento degli stakeholder nel 2025 ha interessato principalmente le funzioni interne. L'obiettivo a tendere dei prossimi anni è tuttavia di estendere questo coinvolgimento, fino a includere in modo sistematico anche gli interlocutori esterni, in coerenza con gli indirizzi del Piano Strategico.

Di seguito, la mappa degli stakeholder di riferimento.



L'analisi di doppia rilevanza si fonda su una duplice prospettiva: nella dimensione “inside-out”, considera gli impatti che le attività della Banca producono sull'ambiente, sulle persone e sui territori di riferimento; nella dimensione “outside-in”, valuta i rischi e le opportunità di natura ESG che il contesto esterno può generare sulla performance economica e finanziaria dell'Istituto. Tale approccio consente alla rendicontazione di sostenibilità di riflettere in modo rigoroso ed equilibrato le relazioni tra la Banca e il proprio contesto operativo.

Valutare la materialità non significa guardare solo quello che succede dentro la Banca. Significa allargare lo sguardo lungo tutta la catena del valore – a monte e a valle – perché gli impatti più significativi di un istituto finanziario spesso non nascono dalle proprie operazioni dirette, ma dalle decisioni di chi finanzia e da chi viene finanziato.

A monte della catena del valore si collocano i fornitori, i partner e le controparti, i cui comportamenti influenzano indirettamente il profilo ESG della Banca. A valle si trovano i clienti, i beneficiari dei servizi finanziari e le comunità che risentono delle decisioni di credito e di investimento. Il sostegno finanziario a operazioni di efficientamento energetico genera impatti positivi che trascendono il perimetro del bilancio; per converso, la mancata valutazione del profilo ESG delle controparti espone l'Istituto a rischi che possono concretizzarsi nel tempo.

L'esito del processo è rappresentato dalla lista degli IRO – Impatti, Rischi e Opportunità rilevanti – che orienta l'individuazione dei temi oggetto di rendicontazione, il relativo livello di approfondimento e la motivazione delle scelte effettuate.

Per l'esercizio in esame, l'attività è stata avviata mediante un'analisi del contesto di sostenibilità, finalizzata a individuare le tematiche maggiormente rilevanti per il settore bancario e i relativi impatti, rischi e opportunità (IRO). Su tale base, i Vertici aziendali e i Responsabili delle funzioni competenti hanno espresso le proprie valutazioni in merito alla rilevanza degli IRO identificati, contribuendo alla definizione delle tematiche materiali della Banca.

A tale scopo, nel 2025 Tyche Bank ha coinvolto i Responsabili delle diverse aree aziendali attraverso una survey strutturata, richiedendo a ciascuno di valutare la significatività dei temi di sostenibilità sia nella prospettiva di impatto sia in quella finanziaria. La survey è stata calibrata sulle specificità del modello di business della Banca e coordinata dalla Funzione Risk Management, con il contributo trasversale di tutte le funzioni coinvolte. Il coordinamento attribuito al Risk Management riflette la scelta metodologica di trattare i rischi ESG con il medesimo rigore applicato agli altri rischi aziendali.

I temi sottoposti a valutazione sono quelli definiti dagli standard ESRS, adottati con il Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023, e organizzati al paragrafo AR16 dello standard ESRS 1 – il catalogo ufficiale europeo di riferimento.

La tabella che segue riporta i risultati: per ciascun tema, l'esito dell'analisi (che potrà essere oggetto di revisione e integrazione nei prossimi anni) e la scelta che ne consegue in termini di rendicontazione.

TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ	RISULTATI ANALISI DI RILEVANZA
ESRS E1 – Cambiamento climatico	Rilevante
ESRS E2 – Inquinamento	Non rilevante
ESRS E3 – Acqua e risorse marine	Non rilevante
ESRS E4 – Biodiversità	Non rilevante
ESRS E5 – Economia circolare	Non rilevante
ESRS S1 – Lavoratori Propri	Rilevante
ESRS S2 – Lavoratori della catena del valore	Non rilevante
ESRS S3 – Comunità interessate	Rilevante
ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali	Rilevante
ESRS G1 – Condotta aziendale	Rilevante

Per ciascuna delle tematiche identificate come rilevanti, la tabella che segue illustra gli Impatti, i Rischi e le Opportunità – effettivi e potenziali, diretti e indiretti – emersi dal processo di analisi. È da qui che parte la rendicontazione concreta.

ESRS E1 – Cambiamento climatico

Sotto tematiche ESRS	Tipologia di IRO	Operazioni proprie / Catena del valore	Descrizione
Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico	Impatto negativo attuale	Operazioni proprie	Generazione di emissioni GHG indirette relative all'approvvigionamento energetico (Scopo 2)
	Impatto negativo attuale	A monte	Generazione di emissioni GHG correlate all'acquisto di servizi dai fornitori (Scopo 3)
	Impatto negativo attuale	A valle	Generazione di emissioni GHG correlate ai finanziamenti erogati in portafoglio (Scopo 3)
	Impatto positivo potenziale	Operazioni proprie	Promozione di finanziamenti finalizzati e/o collegati alla mitigazione e adattamento dei cambiamenti climatici da parte dei clienti
	Rischio	Operazioni proprie	Rischio operativo che eventi ambientali, derivanti da eventi naturali acuti (e.g. frane, alluvioni) e/o cronici (e.g. innalzamento delle temperature) possano avere un impatto sull'operatività dell'azienda
	Opportunità	A valle	Domanda di finanziamenti delle PMI per supportare progetti per la realizzazione di un piano di transizione
	Opportunità	A valle	Aumento dei ricavi legati all'erogazione di mutui immobiliari green. La crescita del mercato dei mutui green è trainata dalla normativa in evoluzione sulle Case Green e dalla crescente richiesta da parte dei consumatori retail interessati all'acquisto di case ad alta efficienza energetica
	Opportunità	A valle	Incentivi fiscali e agevolazioni pubbliche (Ecobonus, Bonus ristrutturazioni) che rendono più accessibile la ristrutturazione energetica degli immobili, aumentando la domanda di mutui GREEN.
	Opportunità	Operazioni proprie	Miglioramento della reputazione ESG della Banca grazie all'offerta di prodotti finanziari sostenibili e all'adesione a standard di mercato in linea con le direttive EPBD e EBA.
	Rischio	Catena del valore	Rischio reputazionale se il prodotto non rispetta i requisiti di efficienza energetica o le normative vigenti, con possibile perdita di fiducia dei clienti sensibili alle tematiche ESG.

ESRS S1 – Lavoratori propri

Sotto tematiche ESRS	Tipologia di IRO	Operazioni proprie / Catena del valore	Descrizione
Condizioni di lavoro	Impatto positivo	Operazioni proprie	Tyche Bank si impegna a garantire pari opportunità, occupazione sicura, generazione di occupazione di qualità e salari adeguati.
	Impatto positivo	Operazioni proprie	Promozione del benessere dei dipendenti attraverso l'implementazione di attività e benefit dedicati al benessere all'interno di un ambiente di lavoro sano e stimolante.
	Impatto positivo potenziale	Operazioni proprie	Parità di genere e/o retributiva per uno stesso lavoro
	Opportunità	Operazioni proprie	Capacità di attrarre nuovi talenti
	Impatto positivo	Operazioni proprie	Tyche Bank si impegna a promuovere un clima aziendale inclusivo attraverso attività antidiscriminatorie e iniziative aziendali.
	Impatto positivo	Operazioni proprie	Nessuna discriminazione legata ad esempio a sesso, età o altri fattori
Formazione e sviluppo delle competenze	Impatto positivo	Operazioni proprie	Miglioramento delle competenze dei lavoratori attraverso attività di formazione generali e tecniche collegate a obiettivi di crescita e valutazione personalizzati
	Opportunità	Operazioni proprie	Incremento della produttività grazie al miglioramento di condizioni dell'ambiente di lavoro e predisposizione di un catalogo formativo per dipendenti e/o collaboratori
Salute e sicurezza	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Danni al lavoratore derivanti da infortuni e malattie professionali
	Impatto positivo	Operazioni proprie	Tyche Bank si impegna a garantire soluzioni di sicurezza informatica per proteggere i dati sensibili dei dipendenti e collaboratori della Banca

ESRS S3 – Comunità interessate

Sotto tematiche ESRS	Tipologia di IRO	Operazioni proprie / Catena del valore	Descrizione
Diritti economici, sociali e culturali	Impatto positivo	A valle	Sviluppo socioeconomico delle comunità locali, anche attraverso il sostegno di associazioni territoriali, attività solidaristiche, sportive, culturali e attività di sostegno alle comunità
	Impatto positivo	A valle	Sostegno all'educazione finanziaria tramite la promozione di progetti formativi per la popolazione
	Impatto positivo	A valle	Creazione di valore positivo sul tessuto imprenditoriale grazie alla distribuzione di valore economico agli stakeholders
	Opportunità	A valle	Partenariati strategici con la comunità, collaborazioni con organizzazioni locali, associazioni industriali e professionali e gruppi comunitari per creare programmi sostenibili e di impatto
	Opportunità	A valle	Opportunità per la Banca di ottenere un'immagine migliore tra i concorrenti e di attrarre clienti e investitori socialmente consapevoli

ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali

Sotto tematiche ESRS	Tipologia di IRO	Operazioni proprie / Catena del valore	Descrizione
Tutela e privacy dei consumatori	Rischio	Operazioni proprie	Rischio reputazionale: mancata soddisfazione delle esigenze dei consumatori e degli utenti finali e/o mancata garanzia dell'integrità dei dati dei clienti, che può portare a impatti negativi
Protezione dei dati personali e privacy dei consumatori	Impatto negativo potenziale	A valle	Violazione e perdita dei dati dei clienti e cattiva gestione della cybersecurity.
	Impatto negativo potenziale	A valle	Insoddisfazione dei clienti dovuta all'assenza di informazioni adeguate.
	Rischio	Operazioni proprie	Rischio operativo legato a sanzioni o azioni legali per violazioni di privacy o comunicazione ingannevole circa informazioni in materia di sostenibilità
	Impatto negativo potenziale	A valle	Soluzioni commerciali non coerenti con i reali bisogni del cliente

Sotto tematiche ESRS	Tipologia di IRO	Operazioni proprie / Catena del valore	Descrizione
	Impatto negativo potenziale	A valle	Violazione e perdita dei dati dei clienti e cattiva gestione della cybersecurity.
	Impatto negativo potenziale	A valle	Insoddisfazione dei clienti dovuta all'assenza di informazioni adeguate.
	Rischio	Operazioni proprie	Rischio operativo legato a sanzioni o azioni legali per violazioni di privacy o comunicazione ingannevole circa informazioni in materia di sostenibilità
	Impatto negativo potenziale	A valle	Soluzioni commerciali non coerenti con i reali bisogni del cliente
	Rischio	A monte	Inadempienza o mancata conformità di un fornitore essenziale legato Tyche
Accessibilità e inclusione	Impatto positivo	A valle	Facilitare l'accesso ai servizi finanziari a clienti retail e alle PMI tramite innovazione tecnologica
	Opportunità	A valle	Migliorare la fidelizzazione e attrarre nuovi clienti grazie a piattaforme digitali semplici e accessibili. La digitalizzazione permette di rendere i servizi più fruibili anche a persone con esigenze speciali e di incrementare la reputazione della Banca

ESRS G1 – Condotta aziendale

Sotto tematiche ESRS	Tipologia di IRO	Operazioni proprie / Catena del valore	Descrizione
Cultura aziendale	Impatto positivo	Operazioni proprie	Contribuzione alla diffusione di una cultura dell'etica tramite il rispetto di leggi e normative
	Impatto positivo	Operazioni proprie	Creazione di valore per gli stakeholder
Prevenzione e contrasto della corruzione e della concussione	Impatto positivo potenziale	Operazioni proprie	Prevenire i possibili eventi di corruzione e/o concussione attraverso attività di formazione che coinvolgano i dipendenti, l'alta dirigenza e altri stakeholder rilevanti
	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Accadimento di casi di corruzione dovuto all'assenza di politiche e attività di presidio verso i dipendenti (ad esempio formazione ad hoc in materia di anticorruzione)
	Opportunità	Operazioni proprie	Migliorare la reputazione investendo nello sviluppo di strumenti per gestire, monitorare e prevenire la corruzione e la concussione

Come detto, l’analisi di rilevanza svolta da Tyche Bank ha permesso di individuare le tematiche di sostenibilità rilevanti in ambito ESG per la Banca. Tali tematiche di sostenibilità trovano corrispondenza con specifici Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs), permettendo di rappresentare in modo trasparente il contributo concreto della Società al raggiungimento delle priorità globali. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sono definiti nell’ambito dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite e rappresentano un riferimento chiave per inquadrare le tematiche di sostenibilità rilevanti identificate e per orientare l’impegno aziendale su scala globale.

Gli SDGs forniscono infatti un linguaggio condiviso a livello internazionale per correlare gli impatti, i rischi e le opportunità individuati ai principali obiettivi ambientali, sociali ed economici di sviluppo sostenibile.

Di seguito, si riporta la tabella di raccordo tra le tematiche di sostenibilità di Tyche, le metriche di misurazione previste dallo Standard GRI e gli SDGs collegati.

TEMATICHE DI SOSTENIBILITA'	METRICHE GRI	SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS - SDGs
Cambiamento climatico	GRI 302-1 GRI 305-1 GRI 305-2	  
Lavoratori Propri	GRI 2-7 GRI 2-30 GRI 401-1 GRI 403-9 GRI 404-1 GRI 405-1	   
Comunità interessate	GRI 413-2	 
Consumatori e utilizzatori finali	GRI 418-1	 
Condotta aziendale	GRI 205-3	

2.3 La gestione dei rischi ESG

Nel corso del 2025 Tyche Bank ha proseguito il percorso di rafforzamento del proprio framework di gestione dei rischi ESG, sviluppando ulteriormente l’integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nei processi di governo, pianificazione e controllo dei rischi.

Un elemento qualificante dell’evoluzione registrata rispetto al precedente esercizio è rappresentato dall’analisi di rilevanza condotta nel 2025 e descritta nel paragrafo dedicato. Attraverso tale processo, la Banca ha identificato le tematiche di sostenibilità rilevanti per il proprio modello di business e ha valutato i relativi impatti, rischi e opportunità, adottando una prospettiva che considera sia gli effetti delle attività della Banca su persone e ambiente, sia le possibili implicazioni dei fattori ESG sul profilo di rischio, sulla stabilità e sulla capacità dell’Istituto di generare valore nel tempo.

L'integrazione dei rischi ESG si inserisce nel più ampio sistema di governo dei rischi della Banca. Nel corso del 2025, è proseguita l'attività di valutazione finalizzata all'introduzione di indicatori e soglie di attenzione dedicati ai rischi climatici e ambientali, con particolare riferimento all'esposizione verso controparti operanti in settori a elevato rischio di transizione e alla distribuzione delle classi energetiche degli immobili posti a garanzia dei finanziamenti.

Tel attività si è posta in continuità con quanto già realizzato nel 2024. In tale ambito, infatti alla fine del 2024 è stato aggiornato e approvato il Tableau de Bord RAF con l'introduzione di un indicatore relativo all'incidenza degli impieghi verso controparti corporate appartenenti a settori caratterizzati da maggiore esposizione al rischio di transizione. Tale presidio ha consentito alla Banca di disporre di una prima evidenza strutturata della composizione del portafoglio e di supportare il progressivo affinamento delle attività di monitoraggio.

Nel 2025 la Banca ha inoltre consolidato la governance ESG e avviato l'integrazione progressiva dei rischi climatici e ambientali nei processi di pianificazione, gestione dei rischi, monitoraggio del portafoglio e valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e di liquidità. Il percorso sarà ulteriormente sviluppato nell'ambito del Piano di adeguamento 2025-2027, secondo criteri di proporzionalità e coerenza con il modello di business dell'Istituto.

Nella predisposizione del Resoconto ICAAP/ ILAAP al 31 dicembre 2025, Tyche Bank ha avviato l'inserimento, nei propri modelli di sensitività utilizzati ai fini degli stress test, di alcuni possibili effetti dei rischi climatici e ambientali sui parametri di rischio di credito, con particolare riferimento alla probabilità di default e alla perdita in caso di default.

Nell'ambito del processo del credito, la Banca intende progressivamente introdurre strumenti di valutazione ESG a supporto sia della fase istruttoria sia delle attività di monitoraggio delle posizioni. Tali strumenti potranno includere questionari dedicati, sistemi di scoring tematici e specifici elementi informativi connessi al profilo ambientale e sociale delle controparti o dei progetti finanziati. Ove previsto dalla normativa applicabile, la documentazione istruttoria include inoltre la verifica della copertura assicurativa contro i danni catastrofici.

In parallelo, la Banca ha introdotto, con avvio a gennaio 2026, uno specifico prodotto di finanziamento destinato alla clientela privata, il Mutuo Green, volto a sostenere interventi coerenti con obiettivi di miglioramento dell'efficienza energetica e di sostenibilità ambientale. Il prodotto prevede condizioni economiche dedicate, subordinatamente alla verifica delle finalità del finanziamento e della documentazione richiesta.

In una prospettiva di medio periodo, Tyche Bank intende completare progressivamente le azioni previste dal Piano di adeguamento alle Aspettative di Banca d'Italia sui rischi climatici e ambientali, rafforzando la disponibilità e la qualità dei dati, l'analisi delle esposizioni rilevanti e il sistema di monitoraggio. L'obiettivo è sviluppare un insieme di indicatori e presidi in grado di orientare l'evoluzione del portafoglio, sostenere la gestione dei rischi connessi alla transizione e accrescere la resilienza della Banca nel tempo.

2.4 Il percorso di miglioramento di Tyche Bank

A partire dall'11 gennaio 2027, in quanto banca classificata come *small and non-complex institution* (SNCI), Tyche Bank sarà tenuta ad applicare le Linee Guida EBA sulla gestione dei rischi ESG (EBA/GL/2025/01). Le Linee Guida, emanate in attuazione della Direttiva (UE) 2024/1619 (CRD VI), richiedono agli enti di integrare i rischi ESG nei processi di governo societario, nella strategia e nel sistema di gestione dei rischi, anche attraverso la predisposizione di un piano prudenziale volto a monitorare e gestire, nel breve, medio e lungo termine, i rischi finanziari derivanti dai fattori ESG, inclusi quelli connessi al percorso di transizione verso la neutralità climatica dell'Unione europea entro il 2050.

L'applicazione delle Linee Guida è informata al principio di proporzionalità. Ciò significa che le modalità di attuazione possono essere calibrate in funzione della dimensione, della complessità operativa e del profilo di rischio dell'ente, ferma restando la necessità di assicurare un presidio effettivo dei rischi ESG. Per una banca come Tyche Bank, tale principio consente di adottare metodologie coerenti con il proprio modello di business e con la disponibilità dei dati, privilegiando approcci progressivi e integrati nei processi aziendali esistenti. La scadenza dell'11 gennaio 2027 rappresenta quindi un orizzonte temporale utile per rafforzare gradualmente il framework di gestione dei rischi ESG e consolidare gli strumenti necessari alla loro identificazione, misurazione, monitoraggio e governo.

Il quadro regolamentare si inserisce, inoltre, in un percorso più ampio di progressiva integrazione dei profili ESG nella governance bancaria. Da un lato, la CSRD, recepita in Italia con il D. Lgs. 125/2024, rafforza gli obblighi di rendicontazione di sostenibilità secondo gli standard ESRS; dall'altro, le aspettative di vigilanza di Banca d'Italia in materia di rischi climatici e ambientali richiedono agli intermediari di incorporare tali fattori nei sistemi di governo, controllo e gestione dei rischi. Ne consegue che il piano prudenziale ESG non deve essere inteso come un mero documento di disclosure, ma come uno strumento gestionale volto a rendere più strutturato e misurabile il percorso di integrazione dei fattori ESG nel modello operativo e decisionale della Banca.

In tale contesto, l'adeguamento anticipato alle Linee Guida rappresenta non soltanto una misura di prudenza gestionale, ma una scelta strategica che consente all'Istituto di governare proattivamente il processo di transizione ESG, rafforzando la coerenza tra obiettivi di sostenibilità, profilo di rischio e pianificazione aziendale.

Cosa chiedono concretamente le Linee Guida EBA

Le Linee Guida EBA/GL/2025/01 specificano i dispositivi di governance, gli standard minimi e le metodologie di riferimento per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi ambientali, sociali e di governance (ESG). Esse prevedono inoltre criteri qualitativi e quantitativi per valutarne l'impatto sul profilo di rischio e sulla solvibilità dell'ente nel breve, medio e lungo termine.

01

Valutare la rilevanza

Mappare i fattori ESG e i relativi canali di trasmissione alle tradizionali categorie di rischio finanziario.

02

Integrare la gestione

Includere i rischi ESG nei processi, nelle strategie, nelle politiche, nei limiti e nei flussi informativi interni.

03

Analizzare gli scenari

Combinare metodologie basate su esposizioni, settori, portafogli e scenari per valutare vulnerabilità e resilienza.

04

Pianificare la transizione

Definire misure, obiettivi, azioni e traguardi del piano previsto dall'articolo 76, paragrafo 2, CRD.

Nell'ambito delle strategie e delle procedure interne, gli enti dovrebbero effettuare periodicamente una valutazione della rilevanza dei rischi ESG. Per gli enti piccoli e non complessi, tale valutazione dovrebbe essere svolta almeno ogni due anni e aggiornata più frequentemente in presenza di cambiamenti sostanziali nel contesto operativo, nel modello di business, nei portafogli o nelle operazioni. La valutazione dovrebbe fornire una panoramica della rilevanza finanziaria dei rischi ESG per il modello di business e il profilo di rischio dell'ente, supportata da una mappatura dei fattori ESG e dei canali di trasmissione alle tradizionali categorie di rischio finanziario.

Con riferimento ai rischi ambientali, la valutazione della rilevanza dovrebbe utilizzare informazioni qualitative e quantitative e considerare almeno i fattori climatici, il degrado degli ecosistemi e la perdita di biodiversità, valutando i fattori determinanti del rischio di transizione e del rischio fisico. Le metodologie, le metriche e il livello di sofisticazione dei dispositivi dovrebbero essere commisurati ai risultati della valutazione di rilevanza, alla natura, alle dimensioni e alla complessità dell'ente.

Le procedure interne dovrebbero prevedere una combinazione di metodologie basate sull'esposizione, sul settore, sul portafoglio e sullo scenario. I metodi basati sull'esposizione dovrebbero sostenere la valutazione nel breve termine; i metodi basati sul settore, sul portafoglio e sullo scenario dovrebbero supportare la pianificazione a medio termine e la definizione dei limiti di rischio e della propensione al rischio. Gli enti dovrebbero inoltre valutare la propria sensibilità ai rischi ESG, compresi quelli di lungo termine, mediante analisi di scenario. A questo proposito, in particolare, le Linee Guida prevedono l'uso di analisi basate su scenari per testare la resilienza dell'ente ai rischi ESG, a partire dai rischi legati al clima, in diversi scenari. Nell'ambito della pianificazione della transizione, gli enti dovrebbero comprendere la propria sensibilità ai rischi di transizione ambientale e ai rischi fisici in diversi scenari, compresi quelli caratterizzati da livelli più elevati di rischio fisico o da una transizione disordinata.

Nella selezione degli scenari, gli enti dovrebbero considerare:

- i potenziali effetti degli obiettivi dell'Unione europea, degli Stati membri e, se del caso, dei paesi terzi;
- scenari scientificamente fondati e aggiornati provenienti da organizzazioni nazionali, dell'Unione o internazionali;
- gli obiettivi o gli impegni della banca, volontari o imposti dalla normativa, in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Il riferimento geografico e la granularità dovrebbero essere rilevanti per il modello di business e le esposizioni; per gli enti piccoli e non complessi è ammesso il ricorso a una serie semplificata di parametri e ipotesi principali.

I rischi ESG dovrebbero essere considerati potenziali fattori determinanti delle tradizionali categorie di rischio finanziario e integrati nei sistemi e nei processi ordinari di gestione dei rischi, nelle strategie, nelle politiche e nei limiti di rischio. Gli enti dovrebbero inoltre definire chiaramente responsabilità e linee di riporto nell'ambito del sistema di controllo interno e assicurare capacità, competenze e risorse adeguate. I rischi ESG rilevanti dovrebbero essere inclusi nell'ICAAP, mentre i rischi ambientali dovrebbero essere integrati nell'ILAAP, secondo modalità proporzionate alla natura, alle dimensioni e alla complessità dell'ente e ai risultati della valutazione di rilevanza.

Con riferimento al rischio di credito, le politiche settoriali che riflettono i rischi ESG dovrebbero essere tradotte in chiari criteri di concessione e il quadro di monitoraggio del rischio di credito dovrebbe contemplare tali rischi. I fattori ESG dovrebbero essere adeguatamente riflessi nelle procedure interne di classificazione del rischio, considerati nella valutazione complessiva del rischio di default e, ove giustificato dalla rilevanza, integrati negli indicatori di rischio, nei modelli di credit scoring o rating interno e nella valutazione delle garanzie.

I piani di cui all'articolo 76, paragrafo 2, della direttiva 2013/36/UE dovrebbero derivare da un processo di pianificazione della transizione basato su un'analisi prospettica del contesto di business e descrivere le misure strategiche e gli strumenti di gestione dei rischi adottati dall'ente. Dovrebbero includere obiettivi, azioni e traguardi, essere integrati nella strategia aziendale e risultare allineati con la strategia di rischio e di raccolta, la propensione al rischio, l'ICAAP e il quadro di gestione dei rischi.

Lo stato di avanzamento di Tyche Bank

Tyche Bank ha già attivato alcuni presidi funzionali al percorso di adeguamento: l'attribuzione delle responsabilità di governance, la disponibilità di un sistema di raccolta dati ESG e l'avvio della formazione interna. La fase successiva richiede di rendere questi elementi sempre più integrati nei processi di gestione del rischio, nella pianificazione e nelle policy creditizie.

Rispetto al quadro comune a tutto il sistema bancario, Tyche Bank si presenta quindi all'appuntamento del 2027 con fondamenta già costruite. La governance ESG è formalizzata, il sistema di raccolta dati è operativo, la formazione è avviata e i primi prodotti green sono sul mercato. La tabella che segue illustra lo stato di implementazione delle principali misure richieste, distinguendo tra quanto già realizzato, quanto in corso di integrazione e quanto in fase di pianificazione. Per le attività ancora da avviare o completare, il prossimo step sarà la definizione di scadenze precise e di ownership interna nell'ambito del processo di aggiornamento del Piano ESG 2025-2027.

Ambito	Misure concrete da adottare	Obiettivo ESG	Status
Governance	Definire e ripartire ruoli, responsabilità e linee di riporto per l'identificazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi ESG e per l'elaborazione, l'approvazione, l'attuazione e il monitoraggio del piano.	Assicurare una governance chiara dei rischi ESG e un'efficace supervisione del piano.	Fatto
Governance	Istituire comitati ESG o funzioni dedicate	Garantire presidio organizzativo sui temi climatici e ambientali	Fatto
Governance	Integrare KPI ESG nei sistemi di remunerazione	Allineare incentivi manageriali agli obiettivi di sostenibilità	Da avviare
Governance	Formare personale e management sui rischi ESG	Diffondere competenze interne e cultura della sostenibilità	Fatto
Risk Management	Integrare i rischi ESG nei framework di rischio aziendali	Valutare l'impatto dei rischi climatici e ambientali	Fatto/Da integrare
Risk Management	Effettuare stress test climatici e analisi di scenario	Misurare resilienza e vulnerabilità del business	Fatto/Da integrare
Risk Management	Monitorare esposizioni verso settori ad alta intensità emissiva	Ridurre il rischio di transizione	Da avviare
Credito e Portafoglio	Introdurre criteri ESG nelle policy creditizie	Orientare il credito verso attività sostenibili	Da avviare
Credito e Portafoglio	Definire limiti a finanziamenti verso attività altamente inquinanti	Contenere esposizioni non allineate agli obiettivi climatici	Da avviare
Credito e Portafoglio	Incrementare il portafoglio di prodotti green	Favorire la finanza sostenibile	Fatto/Da integrare
Credito e Portafoglio	Definire target di riduzione delle financed emissions	Allineare il portafoglio agli obiettivi Net Zero	Da avviare
Clienti e Mercato	Supportare i clienti nei percorsi di transizione energetica	Accompagnare l'economia reale verso modelli sostenibili	Da avviare
Dati e Reporting	Implementare sistemi di raccolta dati ESG	Garantire affidabilità e tracciabilità delle informazioni	Fatto

Ambito	Misure concrete da adottare	Obiettivo ESG	Status
Dati e Reporting	Definire KPI climatici e ambientali	Monitorare performance e avanzamento degli obiettivi	Fatto/Da integrare
Dati e Reporting	Predisporre disclosure ESG periodiche	Assicurare trasparenza verso vigilanza e stakeholder	Fatto
Strategia	Integrare ESG nel piano industriale e finanziario	Rendere la sostenibilità parte del modello di business	Da avviare
Strategia	Definire obiettivi Net Zero a breve, medio e lungo termine	Dimostrare impegni concreti di transizione	Da avviare
Operatività interna	Ridurre consumi energetici ed emissioni operative	Diminuire l'impatto ambientale diretto della banca	Da avviare
Operatività interna	Digitalizzare processi e documentazione	Ridurre consumi di carta e inefficienze operative	Fatto
Supply Chain	Adottare criteri ESG nella selezione dei fornitori	Estendere la sostenibilità lungo la catena del valore	Fatto/Da integrare

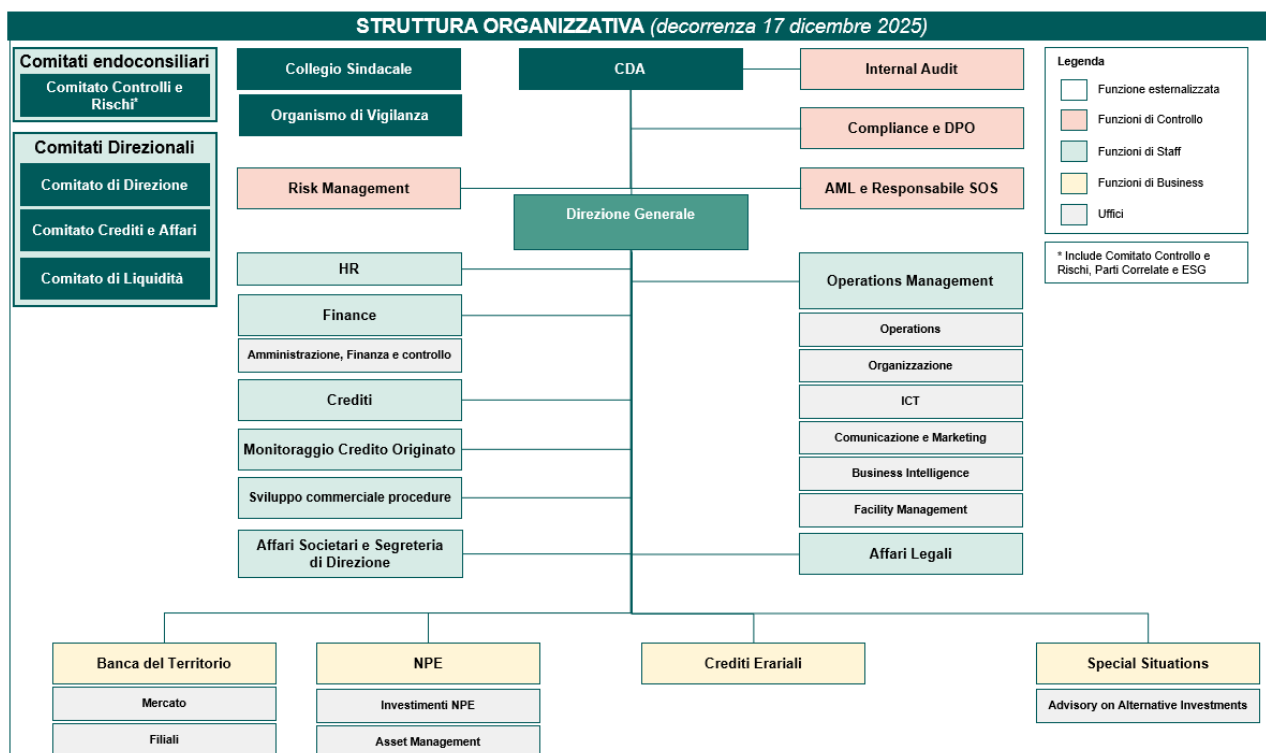
Sono possibili due ulteriori sviluppi nel percorso ESG della Banca. Il primo riguarda l'avvio del processo di **assurance esterna** sul Report di Sostenibilità, che garantirà la verificabilità delle informazioni rendicontate e rafforzerà la credibilità del documento nei confronti degli stakeholder istituzionali. Il secondo è la valutazione dell'adozione della **certificazione sulla Parità di Genere UNI/PdR 125**, insieme ad altre attestazioni che saranno considerate in funzione del percorso di sviluppo della Banca. Entrambi i percorsi costituiscono elementi concreti di un impegno verso la verifica indipendente e la trasparenza sostanziale della rendicontazione di sostenibilità. Essi saranno valutati nell'ambito di altri obblighi applicabili, degli impegni volontari della Banca e delle iniziative di sostenibilità che la Banca intenderà tempo per tempo perseguire.

La corporate governance e la compliance

- 3.1 Il modello di governance della banca
- 3.2 L'etica, la trasparenza e l'integrità aziendale
- 3.3 La sicurezza informatica

3.1 Il modello di governance della banca

La struttura organizzativa di Tyche Bank riflette un modello di governance improntato alla chiarezza dei ruoli, alla separazione delle funzioni e all'indipendenza dei presidi di controllo, come previsto dalle disposizioni di vigilanza. Di seguito, si riporta l'organigramma aziendale:



Al vertice è posto il Consiglio di amministrazione, cui spettano indirizzo strategico e supervisione complessiva dell'assetto di governo. La Direzione Generale coordina le strutture aziendali e assicura l'attuazione delle strategie definite dal Consiglio. Le Funzioni di Controllo, Internal Audit, Compliance & DPO, AML e Responsabile SOS, e Risk Management, operano in condizioni di autonomia rispetto alle funzioni operative, garantendo imparzialità e presidio dei rischi.

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione (Consiglio di Amministrazione) rappresenta il principale organo con Funzione di Gestione e Supervisione Strategica. È investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quelli riservati all'Assemblea dei Soci. Ad esso competono:

- la definizione dell'assetto complessivo di governo,
- l'approvazione e la verifica della struttura organizzativa,
- la supervisione del sistema dei controlli interni,
- la promozione tempestiva di misure correttive in caso di lacune,
- la definizione delle politiche di rischio, redditività e sostenibilità.

La composizione degli organi societari riflette i principi di equilibrio e diversificazione. La tabella seguente riporta i componenti del Consiglio di amministrazione e i relativi ruoli:

Consiglio di amministrazione	
Denominazione	Ruolo
Dott. Enrico Rossetti	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Giampiero Bergami	Vicepresidente /Membro indipendente
Dott. Sergio Marchese	Membro Consiglio di Amministrazione
Dott. Davide Galletti	Membro Consiglio di Amministrazione
Dott.ssa Annalisa Sinagra	Membro Consiglio di Amministrazione
Dott.ssa Illa Sabbatelli	Membro Consiglio di Amministrazione indipendente
Dott.ssa Annalisa Dentoni Litta	Membro Consiglio di Amministrazione indipendente
Dott. Ernesto Fiocco	Membro Consiglio di Amministrazione
Dott. Massimo Schiattarella	Membro Consiglio di Amministrazione indipendente

La composizione del Consiglio di Amministrazione garantisce un adeguato grado di diversificazione di competenze, età e genere, come previsto dalle disposizioni di vigilanza. Il Consiglio è composto per il 33% da componenti di genere femminile, in conformità agli Orientamenti di Banca d'Italia. All'interno del Consiglio sono presenti anche membri indipendenti, la cui funzione è assicurare l'obiettività dei processi decisionali, prevenire potenziali conflitti di interesse e rafforzare la sana e prudente gestione. Come previsto dal quadro normativo nazionale e dagli Orientamenti di Vigilanza, gli amministratori indipendenti devono essere in grado di esprimere giudizi imparziali, autonomi e privi di condizionamenti, contribuendo alla qualità del processo deliberativo e alla trasparenza del governo societario. Lo Statuto disciplina, inoltre, le modalità di nomina, sostituzione e formazione delle liste elettorali, garantendo la continuità di funzionamento del Consiglio e il rispetto degli obblighi in materia di equilibrio di genere.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei Soci tramite sistema di liste. L'Assemblea stabilisce anche il numero dei componenti (da 7 a 11) e definisce la remunerazione del Consiglio, inclusi eventuali gettoni di presenza per gli esponenti non esecutivi.

Gli esponenti devono possedere requisiti di:

- professionalità;
- competenza;
- onorabilità;
- indipendenza;
- correttezza;
- diversificazione.

I requisiti vengono verificati anche da Banca d'Italia. I risk takers sono remunerati sulla base di KPI collegati a solidità, redditività e liquidità.

A completamento del quadro, la tabella seguente illustra la distribuzione dei membri degli organi di governance per genere e fascia d'età:

Membri Organi di Governance	Uomini	Donne	Totale
< 30	0	0	0
30-50	2	0	2
> 50	4	3	7
Totale	6	3	9

La distribuzione evidenzia un organo caratterizzato da prevalenza di componenti nella fascia over 50 e da un equilibrio di genere pienamente conforme agli orientamenti della Vigilanza.

Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e ESG (CCR)

Il Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e ESG (CCR) è un organo collegiale composto da tre membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, la maggioranza dei quali indipendenti, in conformità alle disposizioni di vigilanza applicabili agli intermediari bancari. La presenza qualificata dei componenti indipendenti garantisce la capacità del Comitato di esprimere valutazioni imparziali e prive di condizionamenti, rafforzando la qualità delle analisi e contribuendo a un presidio efficace dei rischi.

Il CCR svolge funzioni istruttorie, propositive e consultive a supporto del Consiglio di amministrazione, con particolare riguardo a:

- valutazione dei principali rischi della Banca;
- verifica della loro corretta identificazione, misurazione e monitoraggio;
- supporto nella definizione del Risk Appetite Framework (RAF);
- parere preventivo sul sistema dei controlli interni e sulla gestione dei rischi;
- supervisione sulle politiche in materia di parti correlate e sostenibilità (ESG).

Il Comitato opera nel rispetto degli Orientamenti di Vigilanza relativi alla composizione degli organi interni, che prevedono la presenza di almeno un componente appartenente al genere meno rappresentato. Tale requisito è pienamente rispettato, garantendo un apporto equilibrato e diversificato anche nelle dinamiche consultive e nelle valutazioni di natura tecnica.

Direzione Generale

L'organigramma di Tyche Bank conferma la collocazione della Direzione Generale quale punto di raccordo tra la supervisione strategica del Consiglio e le funzioni operative, con responsabilità diretta sulle principali aree di business e sulle strutture di supporto, nel rispetto della separazione rispetto alle Funzioni di Controllo. La Direzione Generale, composta dal Direttore Generale, coadiuvato da un Senior Advisor, è responsabile dell'attuazione delle direttive degli organi amministrativi. Essa garantisce il coordinamento complessivo delle unità organizzative della Banca e assicura:

- esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- continuità operativa;
- gestione efficiente delle risorse;
- attuazione delle strategie e dei programmi aziendali.

Comitati interni

I comitati interni di Tyche Bank includono sia comitati endoconsiliari, istituiti a supporto del Consiglio di amministrazione, sia comitati direzionali, che affiancano la Direzione Generale nel governo operativo dell'Istituto. Tra i comitati endoconsiliari rientra il Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e ESG, che supporta il Consiglio nella valutazione dei profili di rischio, nella supervisione delle politiche in materia di parti correlate e nella definizione degli indirizzi ESG, assicurando un contributo tecnico indipendente nelle decisioni dell'Organo di Supervisione Strategica. Accanto a esso operano i comitati direzionali, orientati alla gestione quotidiana e all'implementazione delle strategie approvate dal Consiglio.

Tra questi, il Comitato Crediti e Affari, presieduto dal Responsabile della Funzione Crediti e composto dal Direttore Generale, dal Senior Advisor, dal Responsabile della Funzione Finance e dal Responsabile della funzione proponente, assicura la valutazione collegiale delle operazioni creditizie, esercitando funzioni sia consultive sia deliberative. Alle riunioni partecipa, senza diritto di voto, il responsabile della Funzione Risk Management, così da garantire un confronto tecnico completo e multidisciplinare. A questo si affianca il Comitato di Direzione, organismo consultivo formato dai responsabili delle principali funzioni aziendali che riportano alla Direzione Generale, che coordina le attività operative della Banca, favorisce l'allineamento tra le diverse strutture e garantisce la tempestiva condivisione delle informazioni necessarie alla gestione. La sua composizione, che comprende funzioni di business, funzioni di supporto e funzioni di controllo, riflette la trasversalità delle competenze coinvolte, con la possibilità di estendere la partecipazione in base alle esigenze operative.

Completa il sistema dei comitati direzionali il Comitato Liquidità, che vede la partecipazione del Direttore Generale, del Senior Advisor, del Responsabile della Funzione Finance (in qualità di Presidente) e del Responsabile della Funzione Risk Management. Tale organismo presidia la posizione di liquidità della Banca, analizzando il contesto di mercato, monitorando la liquidità operativa e strutturale e definendo le strategie di gestione idonee a mantenere condizioni di equilibrio. In situazioni di tensione o stress, il Comitato coordina l'attuazione del Contingency Funding Plan e le procedure necessarie al ripristino della normalità, assicurando tempestività, continuità operativa e piena coerenza con il quadro normativo vigente.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, organo con Funzione di Controllo, vigila su:

- osservanza della normativa e dello Statuto;
- corretta amministrazione;
- adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile;
- funzionamento del sistema dei controlli interni;
- irregolarità gestionali e anomalie operative.

È tenuto a comunicare tempestivamente alla Banca d'Italia eventuali criticità rilevate. Può avvalersi di tutte le Funzioni Aziendali di Controllo.

Collegio sindacale	
Denominazione	Ruolo
Dott.ssa Angelica Ferri Personali	Presidente del collegio sindacale
Dott. Marco Volante	Membro Collegio sindacale
Dott. Giuseppe Grazia	Membro Collegio sindacale
Dott. Paolo Zanasi	Sindaco supplente
Dott.ssa Daniela Manicardi	Sindaco supplente

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, organo collegiale nominato dal Consiglio di amministrazione, è composto dal Presidente del Collegio Sindacale, dal Responsabile Compliance e dal Responsabile Internal Audit, in piena coerenza con quanto previsto dal Modello 231. La presenza congiunta di queste figure garantisce competenze complementari e un presidio efficace sui rischi legati alla responsabilità amministrativa dell'ente.

L'Organismo di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione del Modello 231 e sul rispetto del Codice Etico, monitora eventuali segnalazioni ricevute e analizza le situazioni potenzialmente rilevanti ai fini della prevenzione dei reati. Svolge inoltre un ruolo attivo nella proposta di aggiornamento del Modello e nella revisione degli ambiti sensibili, collaborando strettamente con le Funzioni di Controllo per assicurare un presidio integrato e coerente dei rischi, inclusi quelli di natura corruttiva. La sua attività contribuisce a rafforzare la cultura aziendale della legalità e rappresenta un punto di riferimento per il sistema di controllo interno della Banca.

Funzioni di Controllo

Le Funzioni di Controllo di Tyche Bank costituiscono presidi autonomi e indipendenti, essenziali per garantire la sana e prudente gestione dell'Istituto e per assicurare il rispetto della normativa vigente. La loro collocazione nell'organigramma rispecchia pienamente le disposizioni di vigilanza, che richiedono la separazione organizzativa e funzionale dalle aree operative.

La Funzione Internal Audit svolge attività di controllo di terzo livello, verificando nel continuo l'adequatezza dell'assetto organizzativo, l'efficacia dei processi interni e la corretta applicazione delle procedure aziendali.

La Funzione Compliance & DPO presidia invece la conformità dell'operatività della Banca al quadro normativo e regolamentare, monitorando l'esposizione ai rischi di non conformità e assicurando la protezione dei dati personali attraverso il ruolo del Data Protection Officer.

Accanto a queste, la Funzione Antiriciclaggio (AML) e Responsabile delle Segnalazioni di Operazioni Sospette, incaricata di prevenire e contrastare i rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo mediante attività di monitoraggio, analisi e segnalazione degli eventi anomali alle autorità competenti.

A completamento del quadro, la Funzione Risk Management garantisce un presidio trasversale sui rischi a cui la Banca è esposta, valutandone la rilevanza, curando la misurazione, la reportistica verso gli organi aziendali e contribuendo alla definizione del Risk Appetite Framework. L'azione congiunta di queste funzioni assicura un sistema dei controlli interni coerente, affidabile e integrato, supportando gli organi societari nel mantenere un livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici e con le aspettative delle autorità di vigilanza.

Funzioni di Supporto

Le Funzioni di Supporto di Tyche Bank costituiscono l'infrastruttura organizzativa che sostiene l'operatività dell'Istituto e garantisce coerenza, efficienza e presidio dei processi interni.

La Funzione Finance presidia la pianificazione economicofinanziaria, la tesoreria e la gestione degli equilibri patrimoniali, assicurando la corretta rappresentazione dei dati gestionali e la coerenza con le strategie definite dalla Direzione Generale.

L'area Affari Legali, Societari e HR (costituita, nella nuova versione dell'Organigramma, da tre funzioni distinte) svolge un ruolo centrale nell'assistenza giuridica e regolamentare, nella gestione degli adempimenti societari e nei processi di amministrazione e sviluppo del personale; il suo rafforzamento avvenuto nel 2025, con la nomina del nuovo Responsabile Affari Legali che riporta direttamente al Direttore Generale, conferma il rilievo crescente di questa funzione nella governance della Banca.

La Funzione Crediti cura, per quanto di competenza, l'intero processo creditizio, dall'istruttoria alla definizione delle delibere, mentre la Funzione Monitoraggio Credito Originato presidia l'evoluzione dei portafogli (compreso quello degli NPL originati), garantendo controlli costanti sulla qualità del credito. Infine, la Funzione Operations Management, nelle sue diverse declinazioni (IT, Organizzazione, Operations, Marketing e Comunicazione, Business Intelligence, Facility Management) contribuisce all'evoluzione dei processi e dei sistemi informativi, a supporto della rete operativa, e assicura la continuità e l'efficienza delle attività amministrative e di back office che sostengono l'operatività giornaliera della Banca.

Funzioni di Business

Le Funzioni di Business rappresentano il motore commerciale e gestionale dell'Istituto. Banca del Territorio presidia i rapporti con la clientela retail e corporate, assicurando una presenza radicata e una profonda conoscenza del contesto locale. Le aree NPE e Crediti Erariali svolgono un ruolo strategico nella gestione dei portafogli complessi, rispettivamente per i crediti deteriorati e per quelli derivanti da procedure fiscali, contribuendo in modo significativo alla stabilità del bilancio e alla capacità della Banca di intervenire su asset ad elevato contenuto tecnico. L'area Special Situations si occupa delle operazioni straordinarie e ad alto valore aggiunto, supportando la Banca in contesti che richiedono competenze specialistiche, velocità decisionale e un approccio consulenziale. Infine, lo Sviluppo Commerciale Procedure, oltre a supportare i Crediti Erariali, costituisce un'ulteriore frontiera operativa finalizzata allo sviluppo della raccolta derivante dalle procedure esecutive e concorsuali.

3.2 L'etica, la trasparenza e l'integrità aziendale

Nel 2025 Tyche Bank ha consolidato il proprio sistema di etica, trasparenza e integrità attraverso un insieme coordinato di presidi che guidano comportamenti, processi e controlli interni. Il Codice Etico, il Modello 231, il sistema di whistleblowing, la gestione strutturata dei reclami, i presidi anti-corruzione e il sistema antiriciclaggio rappresentano elementi complementari di un unico impianto volto a garantire correttezza, legalità e tutela degli stakeholder. L'azione integrata di questi strumenti rafforza la cultura aziendale della responsabilità e contribuisce alla qualità dei servizi offerti e alla solidità del modello di governance.

Codice Etico

Il Codice Etico, approvato il 2 luglio 2024 in seguito alla fusione inversa tra Tyche S.p.A. e Banca di Credito Peloritano, continua a costituire, nel 2025, il principale riferimento per tutti i comportamenti aziendali. Esso definisce principi, valori, diritti e doveri adottati nei confronti degli stakeholder e stabilisce standard di condotta basati su correttezza, lealtà e integrità.

Il Codice rimane parte integrante dei contratti con fornitori e consulenti ed è liberamente consultabile sul sito della Banca. Il Codice stabilisce:

Codice Etico	
01	Stabilisce principi, diritti, doveri e responsabilità nei confronti di tutti gli stakeholder
02	Definisce standard di condotta ispirati a correttezza, lealtà, integrità e trasparenza
03	Promuove comportamenti etici e socialmente responsabili
04	Disciplina i meccanismi di attuazione e controllo finalizzati al miglioramento continuo

Il documento è consultabile liberamente sul sito della Banca da parte di tutti gli stakeholder.

Politica di gestione dei conflitti di interesse

Tyche Bank ha adottato la Politica di gestione dei conflitti di interesse, che definisce i principi e il processo adottato per prevenire e gestire eventuali conflitti che possano insorgere nel corso della prestazione dei propri servizi.

In particolare, la Politica identifica le situazioni che generano o potrebbero generare un conflitto tra gli interessi nello svolgimento dell'attività bancaria e finanziaria e stabilisce le soluzioni organizzative e le procedure finalizzate alla gestione di tali conflitti. La Politica è stata oggetto di aggiornamento nel corso del 2025, al fine di rendere tale strumento un presidio sempre più efficiente per la prevenzione e il contrasto dei conflitti di interesse.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231)

Nel 2025 Tyche Bank ha confermato l'importanza del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 (MOG 231), approvato dal Consiglio di amministrazione il 18 luglio 2024 e successivamente aggiornato in relazione alla nuova analisi dei rischi condotta dopo la fusione con Tyche S.p.A. Il Modello continua a rappresentare uno strumento fondamentale per la prevenzione dei reati presupposto e per la tutela della Banca rispetto ai rischi giuridici e reputazionali.

Il MOG 231 definisce le attività sensibili, i protocolli operativi, le responsabilità delle strutture aziendali e i presidi di controllo finalizzati alla mitigazione dei rischi corruttivi e degli altri rischi contemplati dalla normativa. Tutti i dipendenti sono tenuti a conoscere le disposizioni del Modello e a rispettare le misure di prevenzione in esso contenute.

Nel 2025, la Banca ha garantito continuità ai meccanismi di diffusione interna del Modello, rendendolo accessibile a tutti i dipendenti, fornitori e consulenti, e ha assicurato la sua applicazione attraverso attività periodiche di monitoraggio, aggiornamento e sensibilizzazione.

L'Organismo di Vigilanza, composto dal Presidente del Collegio Sindacale, dal Responsabile Compliance e dal Responsabile Internal Audit, ha continuato a vigilare sull'attuazione del Modello, analizzando eventuali segnalazioni, verificando il rispetto delle procedure e promuovendo gli aggiornamenti necessari per mantenerlo coerente con l'evoluzione normativa e organizzativa della Banca.

Whistleblowing

Nel 2025 Tyche Bank ha confermato l'efficacia del proprio sistema di whistleblowing, introdotto con il Regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione il 10 ottobre 2024, che recepisce il D.lgs. 24/2023 di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 sulla protezione delle persone che segnalano violazioni. Il sistema permette di segnalare qualsiasi condotta o omissione non conforme al Codice Etico, al MOG 231, alla normativa interna o a leggi e regolamenti nazionali, ed è accessibile sia ai dipendenti sia ai soggetti esterni che intrattengono rapporti con la Banca.

I canali interni dedicati, specifici, autonomi e indipendenti, garantiscono:

- riservatezza dei dati personali del segnalante e del soggetto segnalato;
- protezione da ritorsioni;
- tutela della dignità;
- imparzialità dell'istruttoria.

Ogni segnalazione, infatti, attiva una procedura istruttoria svolta nel rispetto dei principi di imparzialità, dignità e correttezza, finalizzata ad accertare la fondatezza dei fatti e ad adottare le misure conseguenti.

Il sistema di segnalazione è rimasto pienamente operativo nel 2025 e ha continuato a garantire accessibilità, protezione e trasparenza nel trattamento delle segnalazioni. Per l'intero anno non sono pervenute segnalazioni tramite i canali whistleblowing. Inoltre, la Banca ha assicurato la consueta attività di informazione interna sul funzionamento del sistema, garantendone la piena conoscenza da parte dei dipendenti e la sua integrazione nel più ampio sistema dei controlli interni.

Gestione dei reclami

La gestione dei reclami rappresenta un presidio essenziale per Tyche Bank e contribuisce a rafforzare la fiducia della clientela e la qualità dei servizi offerti. Nel 2025, la Banca ha consolidato un modello strutturato di ascolto e trattamento delle contestazioni, potenziando il presidio interno e rafforzando i flussi informativi verso il Consiglio di amministrazione.

Una delle principali novità dell'anno riguarda infatti la formalizzazione della **“relazione annuale dei reclami”**, tramite la quale tutte le criticità raccolte vengono comunicate con cadenza annuale al Consiglio di amministrazione, consentendo all'Organo di Supervisione Strategica di valutare gli impatti effettivi e potenziali sulle relazioni con la clientela e sui processi operativi.

Nel 2024 la Banca ha ricevuto **23 reclami**, che, nel 2025, sono scesi a **18**, tutti analizzati dalla competente Funzione e comunicati al Consiglio di amministrazione. Essi riguardano, principalmente, tre macrocategorie:

- **segnalazioni CR/SIC;**
- **condizioni contrattuali;**
- **interventi del Servizio Clienti.**

Le Segnalazioni CR/SIC includono richieste di verifica sull'esattezza dei dati trasmessi alle Centrali Rischi o ai Sistemi di Informazioni Creditizie, richieste di chiarimenti sui tempi e sulle modalità di aggiornamento e contestazioni relative a errate o incomplete rappresentazioni della posizione creditizia.

Le contestazioni sulle condizioni contrattuali riguardano la trasparenza dei documenti, la corretta applicazione delle condizioni economiche, eventuali dubbi interpretativi sulla modulistica e richieste di revisione legate a specifici profili contrattuali.

Infine, gli interventi del Servizio Clienti comprendono richieste di rettifica, riallineamenti operativi, problemi connessi a tempistiche di lavorazione, difficoltà nel reperimento di informazioni o necessità di supporto in casi operativi complessi.

Queste informazioni rappresentano un patrimonio prezioso per la Banca, che utilizza l'analisi delle contestazioni per identificare aree da rafforzare e opportunità di miglioramento dei propri processi.

Tyche Bank ha adottato procedure interne specifiche per la gestione dei reclami, che definiscono chiaramente modalità, responsabilità e criteri di trattazione.

Un reclamo è identificato come qualsiasi contestazione scritta rivolta dal cliente alla Banca, mediante raccomandata, e-mail o PEC. Può essere presentato da qualunque persona fisica o giuridica che intrattenga, abbia intrattenuto o intenda instaurare un rapporto con la Banca.

Dal 17 dicembre 2025, la responsabilità della gestione dei reclami è attribuita al **Desk Reclami** della **Funzione Affari Legali**, struttura autonoma e indipendente rispetto alle funzioni commerciali. In particolare, il citato Desk:

- riceve e classifica i reclami nell'apposito Registro;
- coordina l'istruttoria coinvolgendo gli uffici competenti;
- redige la risposta da fornire al cliente nei tempi previsti dalla normativa;
- monitora la qualità dei servizi attraverso l'analisi dei reclami ricevuti.

Quando previsto dalla normativa, il cliente può richiedere una valutazione esterna da parte dell'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) o dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF). Nel 2025 un solo reclamo è sfociato in un ricorso all'ABF, successivamente analizzato anche da Banca d'Italia: in entrambi i casi il ricorso è stato respinto, confermando la correttezza dell'operato della Banca.

Gli stakeholder non intervengono direttamente nella definizione delle procedure, trattandosi di processi regolati da disposizioni normative e di vigilanza. Tuttavia, ogni reclamo rappresenta un elemento utile per la revisione e l'eventuale miglioramento delle procedure interne.

Per tutto il 2025, i canali utilizzati dalla clientela per chiedere chiarimenti o sollevare preoccupazioni sono rimasti PEC, e-mail e call center, che hanno continuato a rappresentare i principali strumenti di interlocuzione con la Banca.

La prevenzione della corruzione

Nel 2025 Tyche Bank ha proseguito nell'adozione di un approccio strutturato alla prevenzione della corruzione, fondato su presidi organizzativi, attività di controllo e un solido impianto di policy, che includono il Codice Etico, il Modello 231 e le procedure interne in materia di anticorruzione. L'Istituto garantisce una costante attività di sensibilizzazione e formazione verso tutto il personale, favorendo la diffusione di una cultura aziendale centrata su legalità, correttezza e responsabilità.

Come previsto dal Modello 231, la Banca effettua periodicamente un'analisi dei rischi di corruzione, che comprende la valutazione delle proprie sedi operative. Nel 2025 tale attività ha confermato gli esiti dell'anno precedente, evidenziando un profilo di rischio contenuto grazie alla solida struttura dei controlli e alla corretta applicazione delle procedure. Le sedi sottoposte a valutazione sono riportate nella tabella seguente:

Sedi valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione
Sede di Bologna Via Santa Margherita al Colle
Sede di Bologna Via Farini
Sede di Messina
Sede di Barcellona P.G.
Sede di Capo d'Orlando
Sede di Milano

La valutazione, condotta nel 2025, conferma che non sono emerse aree critiche o necessità di interventi correttivi, a evidenza dell'efficacia dei presidi implementati e della piena aderenza dei processi aziendali a quanto previsto dal Modello 231.

L'assenza di episodi di corruzione, anche nel 2025, non costituisce un dato meramente formale, ma riflette la solidità del sistema dei controlli interni e il livello di maturità organizzativa raggiunto dalla Banca sul tema. Nessun dipendente è stato oggetto di provvedimenti disciplinari, né risultano risoluzioni o mancati rinnovi contrattuali con partner commerciali per motivi legati alla corruzione.

Nel complesso, il 2025 conferma la piena efficacia del sistema aziendale di prevenzione della corruzione, rafforzato da un Modello 231 aggiornato, da un Organismo di Vigilanza attivo e da procedure che favoriscono trasparenza, responsabilità e presidio continuativo dei processi a rischio.

Prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo (AML/CFT)

Nel 2025, Tyche Bank ha confermato un assetto robusto e strutturato in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, in piena coerenza con le disposizioni attuative emanate da Banca d'Italia. L'Istituto mantiene un sistema organizzativo e di controllo volto a prevenire l'utilizzo improprio dei servizi bancari, fondato su regole, procedure e funzioni chiaramente individuate e specializzate, idonee a garantire la corretta applicazione della normativa vigente e un'efficace gestione del rischio AML/CFT.

Le disposizioni in materia di Adeguata Verifica della clientela continuano a essere applicate secondo un approccio basato sul rischio, che impone alla Banca di valutare i profili di rischio associati a ciascun cliente e di graduare le misure di verifica in funzione del livello di rischio individuato. Tyche Bank applica tale principio con continuità, adottando presidi tecnici e organizzativi che consentano di garantire la tracciabilità, la coerenza e la completezza dei dati raccolti nell'ambito del processo di onboarding e monitoraggio.

La Funzione Antiriciclaggio (AML), istituita secondo i requisiti di Banca d'Italia, continua a svolgere il proprio ruolo nel prevenire e contrastare la realizzazione di operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo. Il Responsabile AML, in possesso di requisiti di indipendenza, competenza e professionalità, mantiene anche nel 2025 la delega aziendale per le Segnalazioni di Operazioni Sospette (SOS), esercitando tale funzione con piena autonomia di giudizio e nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

L'attività della Funzione AML comprende la verifica costante della coerenza delle procedure aziendali con la normativa esterna e interna, l'analisi delle operazioni anomale, il monitoraggio della clientela, la verifica della conservazione dei dati e dei documenti rilevanti e l'effettuazione delle comunicazioni obbligatorie, incluse quelle relative alle "comunicazioni oggettive". Per il monitoraggio operativo, la Banca continua ad avvalersi del software Netech Web Evaluation, già adottato nel 2024 e aggiornato con gli indicatori di anomalia previsti da Banca d'Italia.

La governance del sistema AML/CFT prevede, inoltre, il coinvolgimento di un componente del Consiglio di amministrazione con il ruolo di "esponente responsabile per l'antiriciclaggio", figura confermata anche nel 2025, dotata di conoscenze specifiche sui rischi di riciclaggio e responsabile del raccordo tra la Funzione AML e gli organi aziendali.

Infine, la diffusione della cultura del rischio di riciclaggio rimane un elemento centrale per Tyche Bank. Anche nel 2025 tutto il personale ha partecipato alle attività formative obbligatorie in materia AML/CFT, volte a rafforzare la consapevolezza dei rischi, l'attenzione ai comportamenti corretti e la capacità di individuare tempestivamente eventuali anomalie operative.

Nel complesso, il 2025 conferma la solidità dell'impianto AML/CFT di Tyche Bank e l'efficacia dei presidi adottati, in continuità con l'anno precedente e in pieno allineamento alle aspettative dell'Autorità di Vigilanza.

3.3 La sicurezza informatica

Al fine di garantire la cybersicurezza e contrastare i rischi informatici, Tyche Bank mantiene un set documentale dedicato che disciplina:

- (i) la gestione dei rischi ICT;
- (ii) l'Incident Reporting;
- (iii) le esternalizzazioni di servizi in ambito ICT;

- (iv) l'utilizzo dei dispositivi elettronici aziendali (DEA);
- (v) il Change Management dei servizi informatici;
- (vi) il Piano di Continuità Operativa e la gestione della Business Continuity.

Nel 2025 tale impianto è stato ulteriormente aggiornato e reso più puntuale, anche attraverso l'adozione e l'applicazione di regolamenti operativi specifici, tra cui Reg025 (Incident Reporting) e Reg027 (utilizzo DEA), a presidio della corretta gestione degli eventi di sicurezza e dell'uso sicuro delle dotazioni informatiche aziendali.

Dopo il percorso di adeguamento alla disciplina di settore (DORA), avviato nel 2024, nel 2025 la Banca ha proseguito l'allineamento del framework organizzativo e procedurale, con revisioni del set documentale e rafforzamento dei presidi su ICT risk governance, outsourcing ICT, gestione delle modifiche e business continuity. Nell'ambito del processo di gestione degli incidenti di sicurezza, l'Ufficio ICT mantiene un ruolo centrale nel monitoraggio proattivo e nella gestione tempestiva degli eventi, coordinandosi con le altre funzioni in base alla natura e alla gravità dell'accaduto, secondo responsabilità e flussi informativi formalizzati.

In continuità con quanto avviato nel 2024, nel 2025 è proseguito il programma di Cyber Threat Intelligence sviluppato con l'outsourcer principale, che consente l'analisi in tempo (quasi) reale dello scenario di minaccia e l'adozione di misure preventive mirate. Il servizio supporta l'identificazione proattiva di frodi informatiche, vulnerabilità tecnologiche e tattiche/tecniche/procedure (TTP) degli attaccanti, favorendo una risposta più rapida e informata.

In particolare, il monitoraggio copre:

- Breach dei dati: intercettazione di credenziali/e-mail compromesse;
- Intelligence su IP: rilevazione di attività malevole sugli IP aziendali;
- Dark Web: ricerca di esfiltrazioni o offerte illecite correlate alla Banca;
- Phishing e phishing potenziale: individuazione di domini registrati (o registrabili) per domain squatting;
- Attack Surface: mappatura della superficie d'attacco esposta;
- Vulnerabilità: elenco delle potenziali CVE ed exploit riferibili agli asset esposti;
- Attività Botnet: indicatori di compromissione e dati esfiltrati;
- Analisi di dettaglio: correlazione delle evidenze e produzione di indicatori di compromissione (IoC) azionabili.

Sia gli strumenti sia le modalità di erogazione del servizio sono allineati alle migliori pratiche di settore: oltre a sostenere la conformità normativa (incluso il percorso di adeguamento a DORA), permettono alla Banca di mantenere un presidio di sicurezza effettivo, integrando prevenzione, rilevazione e risposta in un ciclo di miglioramento continuo

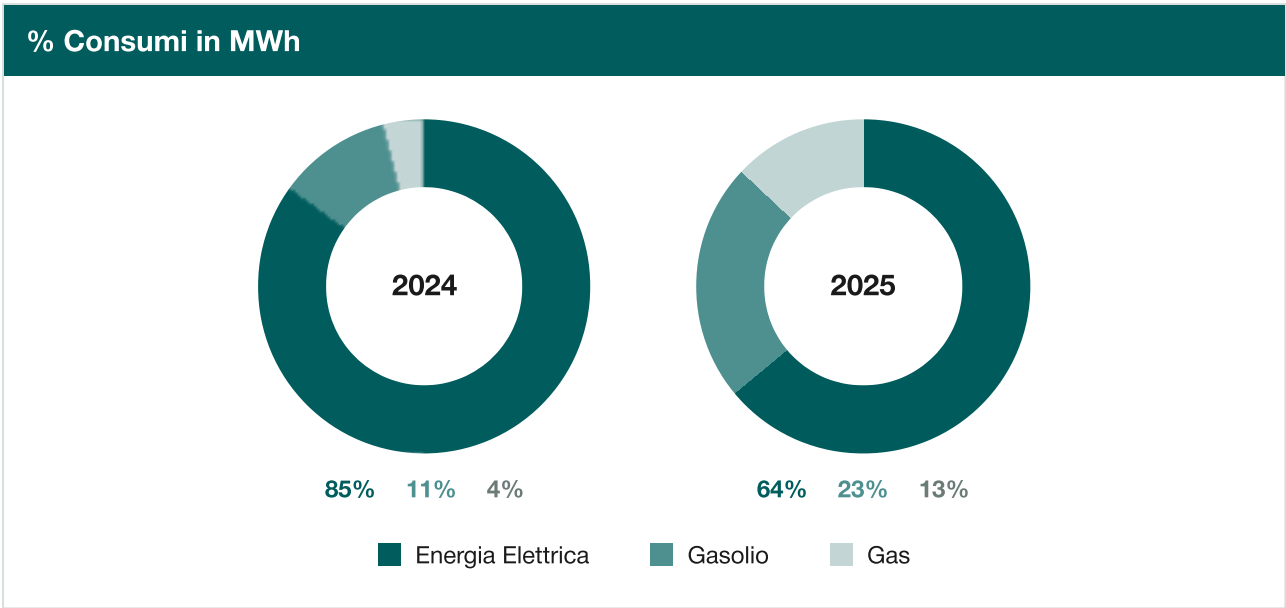
L'impegno per l'ambiente

- 4.1 Gestione responsabile delle sedi
- 4.2 Le iniziative di prodotto a impatto ambientale

L'impegno dell'Istituto si è tradotto nell'adozione di pratiche e strumenti che consentono di presidiare l'utilizzo delle risorse, riducendo gli impatti ambientali associati all'operatività aziendale.

4.1 Gestione responsabile delle sedi

Nel corso del 2025 Tyche Bank ha consolidato le iniziative volte a garantire una gestione responsabile delle proprie sedi, con particolare attenzione al monitoraggio dei consumi energetici, all'efficienza delle attività d'ufficio e alla corretta gestione dei flussi in ingresso e in uscita. L'impegno dell'Istituto si è tradotto nell'adozione di pratiche e strumenti che consentono di presidiare l'utilizzo delle risorse, riducendo gli impatti ambientali associati all'operatività aziendale.



L'analisi della composizione dei consumi energetici evidenzia come, nel 2024 e nel 2025, il fabbisogno della Banca è prevalentemente riconducibile all'energia elettrica (acquistata interamente da fornitori esterni), in linea con un modello operativo tipico del settore bancario, caratterizzato da attività d'ufficio e dall'utilizzo di sistemi informatici. Il consumo di combustibili è rappresentato dal gasolio utilizzato per alimentare la flotta aziendale, composta da 17 veicoli al 2025. Il gas naturale è utilizzato per il riscaldamento di alcune sedi. I dati di consumo sono raccolti tramite i report ufficiali messi a disposizione dai gestori Hera ed Enel.

Dal punto di vista delle emissioni, Tyche Bank ha avviato una stima delle emissioni associate alla propria operatività, in coerenza con i principali standard internazionali di rendicontazione (GHG Protocol). In particolare, le emissioni sono state classificate tra emissioni dirette (Scope 1), generate dal consumo di combustibili, ed emissioni indirette (Scope 2), derivanti dall'energia elettrica acquistata. Nel complesso, il profilo emissivo della Banca riflette la natura del modello operativo, con una prevalenza di emissioni indirette tipiche del settore bancario e un progressivo rafforzamento dei sistemi di monitoraggio e gestione degli impatti ambientali. Per il dettaglio dei dati quantitativi, si rimanda alle Tabelle 1-7 Allegato 8.1.

L'impegno della Banca nella riduzione degli sprechi e nella promozione di un utilizzo responsabile delle risorse è testimoniato dal monitoraggio annuale dei materiali impiegati nelle attività d'ufficio. Pur rappresentando una quota limitata rispetto all'economia circolare complessiva e all'impatto climatico, questi consumi vengono comunque attentamente valutati per garantire una gestione sempre più sostenibile e attenta.

Nel 2025 Tyche Bank ha continuato a gestire i rifiuti generati dalle attività d'ufficio, che derivano esclusivamente dall'operatività amministrativa e non includono flussi riconducibili a processi produttivi. Nel 2025 è stata ampliata la mappatura delle tipologie di materiali utilizzati, includendo nuove categorie non rilevati nel 2024.

Materiali cartacei utilizzati	UM	2024	2025
Risme di Carta	N.	1.350	1.326
Biglietti da visita	N.	8.570	10.484
Block notes	N.	ND	2.500
Stampe e Brochure	N.	1.200	3.843
Blocchi Post-it	N.	ND	500

Materiali in plastica utilizzati	UM	2024	2025
Bustine	N.	15.090	3.189
Raccoglitori e cartelline	N.	3.303	3.281
Penne	N.	ND	2.120

Per quanto riguarda i rifiuti associati alle sedi, questi comprendono carta da macero, plastica residua, imballaggi e apparecchiature elettroniche.

Durante l'anno sono state adottate misure finalizzate alla prevenzione della produzione di rifiuti e alla mitigazione degli impatti associati al loro smaltimento, attraverso:

- ricorso sistematico a materiali riciclati o rigenerati;
- criteri di acquisto sostenibile con riduzione degli imballaggi superflui;
- miglioramento dei processi interni di raccolta e tracciamento dei dati;
- gestione dei toner tramite operatori qualificati, con relativa documentazione di corretto trattamento.

Anche per il 2025 si conferma un profilo di rischio ambientale contenuto, coerente con la natura e la quantità dei rifiuti generati. Il rafforzamento delle procedure interne consente all'Istituto di garantire tracciabilità, conformità normativa e una gestione allineata alle politiche ambientali adottate.

4.2 Le iniziative di prodotto a impatto ambientale

Nel corso del 2025 Tyche Bank ha completato lo sviluppo del **Mutuo Ipotecario GREEN destinato ai consumatori**, il primo prodotto della Banca dedicato esclusivamente al finanziamento di immobili ad alta efficienza energetica. L'offerta, divenuta **operativa a partire da gennaio 2026**, rappresenta un passaggio strategico nell'integrazione della sostenibilità all'interno del catalogo retail e consentirà alla Banca di contribuire direttamente alla riduzione delle emissioni e al sostegno della transizione energetica nel settore residenziale.

Il prodotto è stato progettato in coerenza con la normativa europea sulle *Case Green* (Direttiva EPBD) e con le linee guida EBA sulla finanza sostenibile, prevedendo criteri di ammissibilità basati sulla classe energetica dell'immobile (A o B), linee guida per la valutazione del merito creditizio e specifici strumenti di monitoraggio dei rischi. Nell'ambito del progetto, la contrattualistica è stata sottoposta a revisione legale da parte di uno studio esterno specializzato, così da garantire trasparenza, conformità normativa e chiarezza verso la clientela.

Il Mutuo Ipotecario GREEN, pienamente coerente con il **Piano d'Azione ESG 2025 – 2027**, rafforza il ruolo della Banca nella promozione di comportamenti responsabili da parte dei consumatori, contribuendo alla riduzione dei consumi energetici domestici e, lungo il ciclo di vita degli immobili finanziati, alla diminuzione delle emissioni indirette associate al loro utilizzo. L'attivazione del prodotto richiederà, inoltre, una maggiore attenzione alla verifica della classe energetica e alla localizzazione degli immobili, contribuendo a ridurre l'esposizione della Banca ai rischi climatici fisici.

L'avvio del Mutuo Ipotecario GREEN permetterà alla Banca di intercettare il crescente interesse della clientela retail per immobili ad alte prestazioni energetiche, sostenuto anche dal quadro di incentivi fiscali vigenti (come Ecobonus e Bonus ristrutturazioni). Le proiezioni di mercato, che stimano una crescita dei mutui green entro il 2030, confermano il potenziale di sviluppo del prodotto e la capacità di rafforzare sia la competitività sia la reputazione ESG dell'Istituto. L'attenzione posta alle verifiche tecniche sugli immobili e alla conformità normativa contribuirà a contenere il rischio reputazionale associato al mancato rispetto dei requisiti energetici e di sostenibilità attesi, tutelando la relazione di fiducia con i clienti più sensibili ai temi ambientali.

Accanto allo sviluppo del prodotto, nel 2025 sono state portate avanti varie iniziative a supporto della sua futura operatività, tra cui audit sull'**accessibilità digitale** basati sui requisiti WCAG, la pubblicazione dei relativi report, l'attivazione di un canale di assistenza dedicato e l'ottimizzazione del processo documentale *end-to-end* tramite firma digitale e workflow *paperless*. Questi interventi contribuiranno a garantire un'esperienza trasparente, inclusiva e a minore impatto ambientale, rafforzando ulteriormente l'allineamento del nuovo prodotto con gli obiettivi di sostenibilità perseguiti dalla Banca.

L'impegno per i nostri clienti

- 5.1 I prodotti di Tyche Bank
- 5.2 La digitalizzazione
- 5.3 La Privacy e la gestione dei dati personali

5.1 I prodotti di Tyche Bank

La strategia commerciale della Banca è finalizzata a offrire alla propria clientela – retail e corporate – prodotti in grado di soddisfarne le esigenze, in relazione alle diverse tipologie di controparte. In tale ottica, l'offerta è stata ampliata con nuovi conti correnti dedicati a privati, imprese e liberi professionisti.

Per i privati sono disponibili il c/c “Silver” e il “Gold flessibile”; per le imprese il c/c “**Light**”, il c/c “**Mid**” e il c/c “**Plus**”; infine, per i lavoratori autonomi il c/c “**Professionisti**”. Per tutti, le finalità perseguite sono:

- indirizzare in modo mirato le esigenze di target differenti, grazie ad un'offerta modulare e flessibile, in grado di adattarsi a diverse abitudini d'uso;
- incrementare i volumi di raccolta, tramite l'offerta di condizioni agevolate per attrarre nuova clientela;
- favorire l'utilizzo dei canali digitali, tramite un modello di pricing che rende più conveniente l'operatività digitale rispetto allo sportello, in linea con la direttrice di digitalizzazione della Banca.

Inoltre, con “**Tyche 4P**” è stato introdotto il conto corrente pensato specificamente per le esigenze delle procedure concorsuali offrendo una soluzione digitale che consenta l'apertura e la gestione del rapporto anche a distanza, con condizioni economiche competitive e operatività semplificata.

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta verso prodotti con caratteristiche di sostenibilità, è stato sviluppato il già citato “**Mutuo Green**”, a sostegno degli investimenti in efficienza energetica. Il prodotto, in particolare, è destinato ai consumatori che intendono acquistare e/o ristrutturare immobili ad alta efficienza energetica, ossia quelli appartenenti alle classi energetiche A e B.

Infine, è stato perfezionato il processo operativo finalizzato all'acquisto di finanziamenti UTP vivi, strumento che consente agli operatori del settore bancario e finanziario di gestire in modo più efficace il derisking del proprio portafoglio NPE, confermando l'expertise della Banca nelle operazioni di Special Situation.

5.2 La digitalizzazione

Nel contesto attuale, la digitalizzazione rappresenta un elemento imprescindibile per il rafforzamento della competitività delle istituzioni finanziarie. L'adozione di soluzioni digitali consente infatti di migliorare l'efficienza operativa e ridurre in modo significativo l'impatto ambientale delle attività bancarie, attraverso la dematerializzazione della documentazione, l'automazione dei processi e l'utilizzo di strumenti innovativi che favoriscono una gestione più responsabile delle risorse. Tali iniziative contribuiscono alla riduzione del consumo di carta, alla diminuzione dei rifiuti generati e alla limitazione delle emissioni indirette legate agli spostamenti della clientela.

Tyche Bank, consapevole del ruolo strategico della digitalizzazione nella trasformazione del settore bancario, ha proseguito nel 2025 il percorso di innovazione tecnologica, con l'obiettivo di rendere più efficienti i processi interni e offrire soluzioni sempre più accessibili, sostenibili e inclusive. L'impegno della Banca si è sviluppato lungo tre direttrici principali: la dematerializzazione della documentazione, la digitalizzazione dei processi di filiale e il miglioramento dell'accessibilità ai servizi digitali.

Accessibilità digitale

Una delle principali novità del 2025 riguarda il tema dell'accessibilità digitale, in conformità al Decreto Legislativo n. 82/2022 (attuativo della Direttiva UE 2019/882). Nel corso dell'anno, Tyche Bank ha siglato un accordo con **AccessiWay**, che ha effettuato un'analisi approfondita dell'accessibilità dei siti web della Banca, predisponendo report periodici relativi alla fruibilità dei contenuti online da parte di utenti con disabilità fisiche e cognitive.

Per garantire ulteriori livelli di trasparenza, nel 2025 è stata creata una sezione dedicata all'accessibilità sul sito istituzionale, dove sono pubblicati i report di valutazione e un indirizzo e-mail di contatto per eventuali richieste o segnalazioni.

L'attenzione all'accessibilità ha riguardato anche l'esperienza fisica in filiale: la Banca ha effettuato verifiche sul nuovo totem digitale introdotto nelle agenzie per la consultazione della documentazione sulla trasparenza bancaria, assicurandone la piena fruibilità da parte di utenti con diverse esigenze.

5.3 La Privacy e la gestione dei dati personali

Tyche Bank considera la protezione dei dati personali un elemento strategico e un presidio essenziale per rafforzare la fiducia dei clienti e la sicurezza del proprio operato. In un contesto in cui i servizi bancari sono sempre più digitalizzati e le minacce informatiche in costante aumento, la tutela dei dati costituisce una priorità, disciplinata da un sistema di policy, regolamenti e controlli dedicati. La Banca garantisce che ogni trattamento di dati personali sia conforme al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e al D. Lgs. 196/2003, adottando misure tecniche e organizzative adeguate a prevenire rischi di distruzione, perdita, divulgazione non autorizzata e accesso illecito.

A tal fine, Tyche Bank ha adottato una Politica in materia di protezione dei dati personali (Pol019), che definisce principi, responsabilità e linee guida per tutti i trattamenti effettuati dalla Banca, inclusi quelli derivanti da eventuali violazioni (data breach). Alla Policy si affiancano procedure operative specifiche, come l'Allegato 2 della Metodologia di valutazione dei data breach, il Reg025 Incident Reporting e il Reg027 per l'utilizzo dei DEA, presidi che rafforzano la capacità della Banca di intervenire tempestivamente e correttamente in caso di eventi critici.

Coerentemente con la normativa, Tyche Bank nomina formalmente i Responsabili del trattamento quando si avvale di consulenti o fornitori esterni che trattano dati per conto dell'Istituto, definendo in modo puntuale ruoli, obblighi e modalità operative. L'elenco dei Responsabili è pubblicato sul sito istituzionale. Nel 2025, la Funzione Compliance & DPO ha svolto un controllo a campione sui Responsabili nominati, verificando la liceità dei trattamenti svolti e la piena conformità ai principi di protezione dei dati personali.

La Banca garantisce, inoltre, che tutte le informative e i moduli di consenso forniti ai clienti includano un estratto della Policy Privacy e siano oggetto di verifica periodica, in relazione all'evoluzione normativa e alle finalità dei trattamenti svolti.

Tra i presidi introdotti nel 2025, Tyche Bank ha adottato la Data Retention Policy, documento che disciplina principi, responsabilità e modalità per la corretta conservazione e cancellazione dei dati personali, in formato digitale e cartaceo, assicurando un adeguato bilanciamento tra obblighi normativi e minimizzazione dei rischi.

Nel corso del 2025 la Funzione Compliance & DPO ha effettuato una verifica complessiva dell'assetto Privacy, con l'obiettivo di valutare l'efficacia delle misure implementate e il rispetto dei requisiti normativi lungo tutti i processi aziendali. L'esito ha confermato un sistema adeguato e correttamente presidiato, senza evidenza di carenze rilevanti. In continuità con il 2024, anche nel 2025 non sono pervenuti reclami aventi a oggetto contestazioni in materia di privacy o violazioni dei dati personali, a testimonianza dell'efficacia dei presidi implementati.

La tutela della privacy è supportata da percorsi formativi dedicati, rivolti a tutto il personale, finalizzati a rafforzare la consapevolezza dei rischi, la conoscenza delle norme e la capacità di individuare tempestivamente eventuali criticità. Infine, sul sito della Banca è disponibile una sezione Privacy Policy che permette ai clienti di consultare informative aggiornate e l'elenco completo dei Responsabili del trattamento, favorendo trasparenza e piena accessibilità alle informazioni.

L'impegno per la comunità

- 6.1 La Cultura: investire nell'arte per il futuro della società
- 6.2 Promozione dell'istruzione e sviluppo del territorio
- 6.3 Il valore della crescita tramite lo sport
- 6.4 Iniziative di fornitura etica e sostenibile

6.1 La Cultura: investire nell'arte per il futuro della società

Anche nel 2025 Tyche Bank ha confermato il proprio impegno a favore della cultura, riconoscendone il ruolo centrale come leva di sviluppo sociale, economico e identitario dei territori. Il sostegno alle arti visive e alle iniziative culturali costituisce per la Banca uno strumento per promuovere innovazione, inclusione e dialogo tra mondi diversi, favorendo una crescita condivisa e sostenibile.

Nel corso dell'esercizio, Tyche Bank ha partecipato al programma di **ArtCity Bologna** in occasione di **Arte Fiera 2025**, uno dei principali appuntamenti nazionali dedicati all'arte contemporanea. La presenza all'interno di tale contesto si inserisce in una strategia di posizionamento culturale volta a sostenere la produzione artistica contemporanea e a rafforzare il dialogo tra sistema finanziario e mondo creativo. Attraverso la partecipazione a un evento di rilievo internazionale, la Banca ha inteso contribuire alla diffusione di linguaggi artistici innovativi e inclusivi, riconoscendo alla cultura un ruolo fondamentale nel favorire lo sviluppo sociale ed economico.



Nel 2025 Tyche Bank ha inoltre sostenuto le attività della **Fondazione Messina per la Cultura**, realtà impegnata nella valorizzazione del patrimonio culturale e nella promozione di iniziative artistiche sul territorio. Il contributo dell'Istituto è finalizzato a favorire la crescita dell'offerta culturale locale, sostenendo progettualità capaci di generare impatti positivi in termini di attrattività territoriale, partecipazione civica e coesione sociale, in un'ottica di rafforzamento del tessuto culturale delle comunità di riferimento.





L'impegno culturale della Banca si è espresso anche attraverso il **sostegno all'artista Nicola Samori e alla mostra "Classical Collapse"**, progetto espositivo volto a reinterpretare in chiave contemporanea l'eredità della tradizione classica. L'iniziativa testimonia la volontà di Tyche Bank di affiancare percorsi culturali di alto profilo, capaci di coniugare memoria e innovazione e di stimolare una riflessione critica sul patrimonio storicoartistico, in coerenza con i valori identitari dell'Istituto.

Nel corso del 2025 Tyche Bank ha infine sostenuto il **Mare Festival Salina**, manifestazione culturale che unisce cinema, arte e dibattito pubblico, contribuendo alla valorizzazione delle eccellenze territoriali e alla promozione di tematiche di rilevanza sociale. Attraverso tale iniziativa, la Banca conferma il proprio impegno nel supportare eventi capaci di creare occasioni di confronto e crescita culturale, favorendo inclusione, dialogo intergenerazionale e sviluppo sostenibile delle comunità locali.

6.2 Promozione dell'istruzione e sviluppo del territorio

Nel 2025 Tyche Bank ha rinnovato il proprio impegno a favore dell'istruzione e del territorio, riconoscendo nel capitale umano uno dei principali fattori di sviluppo sostenibile e di inclusione sociale, anche in contesti caratterizzati da fragilità economiche e infrastrutturali.

Nel quadro delle iniziative a sostegno dell'educazione, la Banca ha contribuito al progetto educativo promosso presso la **Deepshikha High School** in Nepal, estendendo il proprio impegno oltre il contesto nazionale. L'intervento si inserisce in una visione di responsabilità sociale che riconosce nell'accesso all'istruzione uno strumento essenziale di emancipazione individuale e collettiva.

Il sostegno al progetto ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento delle condizioni educative e formative degli studenti coinvolti, promuovendo pari opportunità, inclusione sociale e sviluppo sostenibile in aree caratterizzate da criticità socioeconomiche. Attraverso questa iniziativa, Tyche Bank rafforza una cultura aziendale orientata alla solidarietà e alla responsabilità globale, valorizzando il ruolo dell'istruzione come fondamento per la crescita delle comunità.

Per quanto riguarda gli impatti ambientali e lo sviluppo dei territori e delle comunità locali, le attività di Tyche Bank, in considerazione della loro natura prevalentemente finanziaria e non industriale, non generano direttamente impatti ambientali o sociali significativi. Tuttavia, la Banca monitora i possibili impatti negativi, potenziali e attuali, con particolare attenzione agli effetti indiretti connessi alle proprie attività di finanziamento e alle relazioni lungo la catena del valore.

In coerenza con quanto emerso dall'analisi di doppia materialità, i principali rischi e impatti rilevanti per le comunità interessate sono sintetizzati nella tabella degli IRO relativa alla tematica di sostenibilità ESRS S3 – Comunità interessate, cui si rinvia per una rappresentazione sistematica. Tali impatti riguardano, in particolare, possibili effetti indiretti derivanti dal supporto finanziario ad attività economiche con profili di rischio ambientale o sociale, nonché aspetti legati allo sviluppo economico e alla stabilità dei territori di riferimento.

La valutazione degli impatti tiene conto di elementi quali:

- la prossimità territoriale tra le attività finanziate e le comunità locali;
- le caratteristiche socioeconomiche dei territori serviti;
- il ruolo della Banca quale operatore finanziario a supporto del tessuto imprenditoriale locale.

Per ciascun impatto identificato e rappresentato nella tabella degli IRO, la Banca valuta la natura (attuale o potenziale), la rilevanza e l'orizzonte temporale, adottando un approccio proporzionato alla propria dimensione operativa e al modello di business.

In linea con tale approccio, Tyche Bank integra progressivamente criteri di valutazione dei rischi e delle opportunità connessi ai fattori ambientali e sociali nei propri processi decisionali, al fine di prevenire e mitigare eventuali effetti negativi sulle comunità interessate.

Un esempio concreto di sostegno alle comunità locali colpite da calamità naturali è rappresentato dalle misure di sostegno attivate dalla Banca in favore dei clienti colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 18 gennaio 2026, che hanno interessato le regioni Calabria, Sardegna e Sicilia, in conformità con quanto previsto dall'Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile n. 1180 del 30 gennaio 2026. In tale contesto, la Banca ha previsto la possibilità per i clienti titolari di mutui relativi a immobili danneggiati o ad attività economiche interessate dagli eventi di richiedere la sospensione delle rate, offrendo la facoltà di optare tra la sospensione della sola quota capitale o dell'intera rata. La misura, accessibile previa presentazione di idonea documentazione attestante il danno subito, ha consentito di alleviare temporaneamente il carico finanziario delle famiglie e delle imprese coinvolte, contribuendo a sostenere la continuità economica nei territori colpiti. L'iniziativa si inserisce nell'ambito più ampio dell'impegno della Banca a supporto delle comunità locali in situazioni di emergenza, attraverso strumenti concreti e coerenti con il proprio ruolo di intermediario finanziario.

6.3 Il valore della crescita tramite lo sport

Tyche Bank riconosce nello sport uno strumento di fondamentale importanza per la crescita individuale e collettiva, capace di favorire inclusione sociale, benessere e sviluppo delle competenze personali e relazionali, in particolare tra le giovani generazioni.

Nel corso del 2025, la Banca ha sostenuto l'**ASD Accademia Sicilia Team Buda**, realtà sportiva impegnata nella promozione delle discipline marziali e nella formazione di giovani atleti. L'iniziativa valorizza lo sport come percorso educativo, in grado di trasmettere principi quali disciplina, rispetto, impegno e determinazione. Il supporto alla società sportiva rappresenta un contributo concreto alla crescita delle nuove generazioni e al rafforzamento del tessuto associativo locale.



La Banca ha inoltre sostenuto la **Basket School Messina**, realtà attiva nella formazione sportiva giovanile e nella promozione dei valori dello sport sul territorio. Attraverso tale supporto, Tyche Bank intende favorire la diffusione di stili di vita sani e creare opportunità di aggregazione positiva, riconoscendo nello sport un veicolo di inclusione sociale e di sviluppo del capitale umano. L'iniziativa si inserisce nel più ampio impegno della Banca a sostegno delle comunità locali e delle organizzazioni che investono nella crescita dei giovani.

6.4 Iniziative di fornitura etica e sostenibile

Tyche Bank promuove una gestione responsabile della propria catena di fornitura, orientata alla valorizzazione delle eccellenze produttive nazionali e all'integrazione di criteri ambientali, sociali e di qualità nelle scelte di procurement.



La Banca privilegia fornitori che operano nel rispetto di standard etici condivisi, favorendo produzioni sostenibili e una responsabilità diffusa lungo la catena del valore.

Nel 2025 Tyche Bank ha collaborato con **Imolarte**, cooperativa ceramica d'Imola, per la realizzazione di piatti artigianali Made in Italy. La scelta di questo fornitore riflette l'attenzione verso realtà che coniugano qualità manifatturiera, identità territoriale e valorizzazione della tradizione artistica, sostenendo al contempo il lavoro artigianale locale.

Nell'ambito delle proprie politiche ESG, la Banca ha inoltre collaborato con **Beebo**, azienda apistica con sede a Bologna, per la realizzazione di **vasetti di miele destinati ai dipendenti**. L'iniziativa si inserisce nelle strategie di valorizzazione delle filiere locali e di promozione di pratiche produttive sostenibili, generando benefici sul piano ambientale, sociale e di governance, attraverso il sostegno a microimprese del territorio e la tutela della biodiversità.





A completamento delle azioni di rappresentanza sostenibile, la Banca ha selezionato **agende Moleskine personalizzate** per clienti e prospect, privilegiando un marchio riconosciuto per qualità, durabilità e attenzione al design, in linea con un approccio orientato alla responsabilità e alla valorizzazione delle eccellenze produttive.

Le **strenne natalizie** sono state inoltre acquistate presso il produttore I Guinigi, con una selezione esclusiva di prodotti Made in Italy. La scelta conferma l'impegno della Banca nel privilegiare fornitori nazionali e produzioni certificate, contribuendo alla tutela delle eccellenze agroalimentari e manifatturiere italiane.

Nel quadro delle iniziative ambientali, Tyche Bank ha distribuito a dipendenti e clienti **borracce 24Bottles** a emissioni compensate, promuovendo la riduzione dell'utilizzo di plastica monouso e sensibilizzando verso comportamenti responsabili.



L'impegno per le nostre persone

- 7.1 Welfare Aziendale
- 7.2 Diversità e inclusione
- 7.3 Salute e sicurezza sul lavoro
- 7.4 Formazione e valorizzazione delle risorse



7.1 Welfare Aziendale

Nel corso del 2025 Tyche Bank ha compiuto un significativo avanzamento **nelle politiche di welfare aziendale**, attraverso la sottoscrizione con le Organizzazioni Sindacali di un contratto integrativo aziendale, entrato in vigore a partire da luglio 2025. L'accordo rappresenta uno strumento essenziale di supporto al benessere delle persone e si inserisce coerentemente nel percorso di crescita e consolidamento organizzativo della Banca. L'intesa ha consentito di rafforzare e ampliare le misure di conciliazione vita-lavoro. In particolare, lo **smart working**, già previsto tramite accordi individuali, è stato esteso nel 2025 anche ai dipendenti della sede di Messina, contribuendo a una maggiore omogeneità nelle modalità di lavoro tra le diverse sedi operative. Parallelamente, è stata introdotta una maggiore flessibilità dell'orario di ingresso, ove compatibile con le mansioni svolte, con l'obiettivo di favorire l'equilibrio tra esigenze personali e organizzative. Il contratto integrativo ha, inoltre, strutturato in modo organico un sistema di **tutele assicurative e previdenziali** a favore dei dipendenti. La Banca si impegna infatti a garantire:

- polizza sanitaria;
- polizza Temporanea Caso Morte (TCM);
- polizza Long Term Care (LTC);
- contributo aziendale alla previdenza complementare.

Tali strumenti rafforzano la copertura dei rischi e sostengono il benessere di lungo periodo delle risorse, andando oltre le previsioni minime normative e contrattuali.

Un ulteriore ambito di intervento ha riguardato l'**ampliamento dei permessi retribuiti**, con particolare attenzione:

- alla fruizione di giorni di permesso nel caso di eventi quali lutti familiari;
- alla fruizione di permessi per visite mediche.
- al sostegno alla genitorialità, attraverso l'estensione dei giorni di congedo parentale dedicato ai padri. Col fine di supportare e sostenere la genitorialità è stato, inoltre, inserito un contributo economico annuale dedicato ai dipendenti con figli portatori di handicap e/o con una diagnosi di BES/DSA.

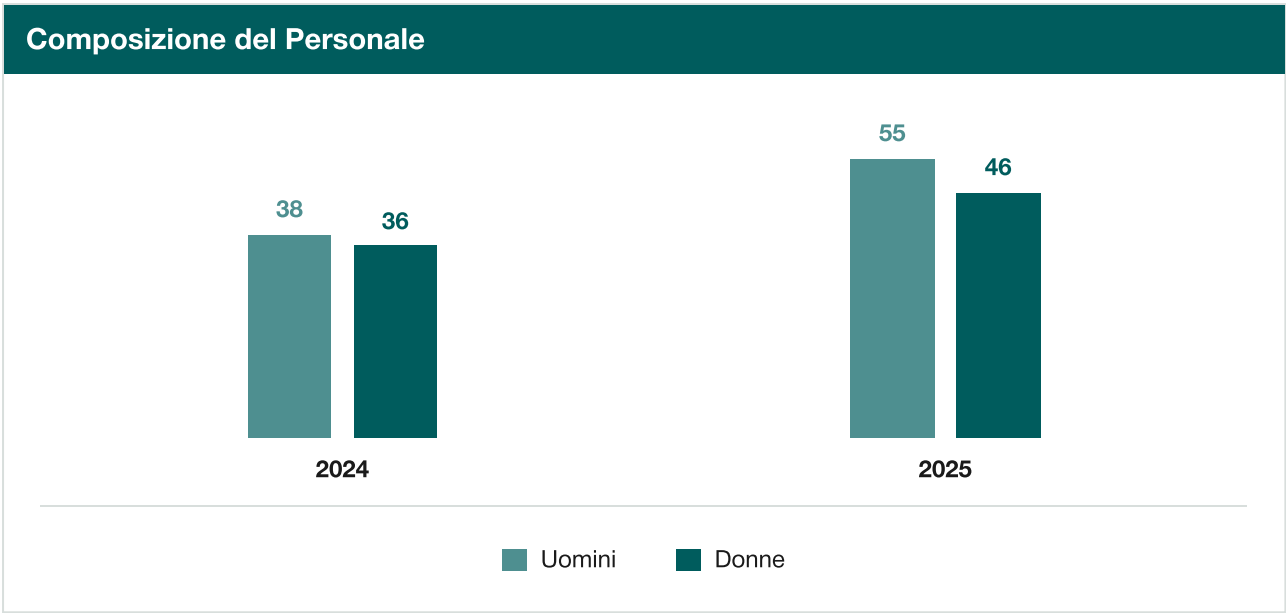
In un'ottica di responsabilità sociale e attenzione alle situazioni di maggiore fragilità, il contratto integrativo introduce inoltre, quale condizione di miglior favore, una misura di tutela per le persone vittime di violenza di genere. Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente e dal CCNL, è riconosciuto un **prolungamento del congedo retribuito fino a un massimo di 120 giorni complessivi**, inclusivi dei 90 giorni previsti dall'art. 24 del D. Lgs. 80/2015.

Nel 2025, Tyche Bank ha infine manifestato l'attenzione sui temi delle **pari opportunità e dell'inclusione**, rafforzando i principi di rispetto, equità e valorizzazione delle diversità. Tyche Bank conferma la volontà di promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e attento al benessere complessivo delle proprie persone.

Nel loro insieme, le misure adottate nel 2025 testimoniano un **rafforzamento del welfare aziendale** di Tyche Bank, in linea con l'espansione dell'organico e con l'obiettivo di attrarre, valorizzare e fidelizzare le risorse umane.

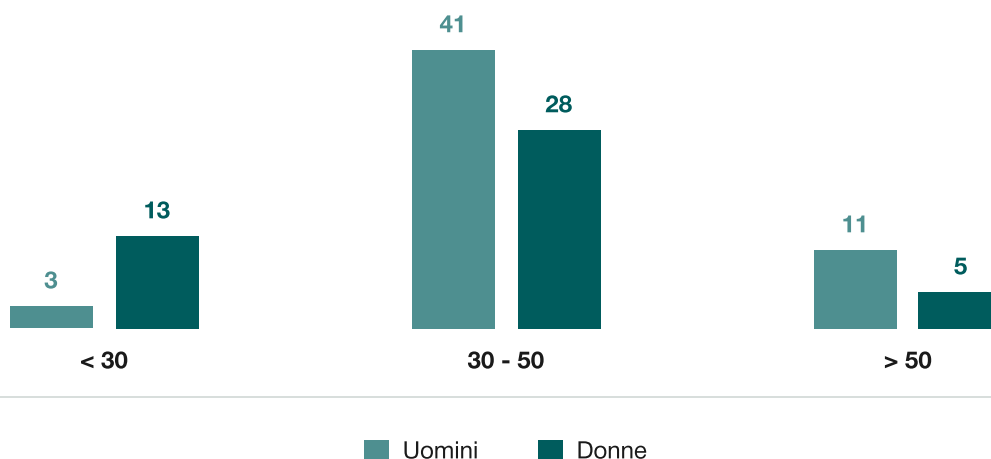
7.2 Diversità e inclusione

L'analisi dei dati relativi al personale di Tyche Bank consente di valutare l'evoluzione dell'organico sotto il profilo della composizione, delle modalità contrattuali, dell'inquadramento professionale, delle caratteristiche anagrafiche, della distribuzione territoriale e delle dinamiche occupazionali, in un'ottica di promozione della diversità e dell'inclusione.



Nel 2025 Tyche Bank registra un **rafforzamento dell'organico**, che passa da 74 dipendenti nel 2024 a 101 dipendenti nel 2025, con una crescita del **37%**. La distribuzione di genere si mantiene equilibrata: la componente femminile rappresenta nel 2025 il 46% del totale. Tale equilibrio conferma l'impegno della Banca nel garantire pari opportunità e nel valorizzare la diversità di genere all'interno della Banca.

Nel 2025, 100 dipendenti su 101 risultano assunti con contratto a tempo indeterminato, in continuità con il 2024 (73 su 74). Il ricorso ai contratti a tempo determinato rimane residuale, a dimostrazione di una strategia finalizzata alla costruzione di rapporti di lavoro duraturi e alla valorizzazione delle risorse nel lungo periodo.

Dipendenti 2025 per fascia di età

Si registra nel 2025 un rafforzamento di tutte le categorie professionali rispetto al 2024. Gli Impiegati si confermano la componente più numerosa, seguiti dai Quadri, entrambe in crescita in coerenza con l'espansione operativa della Banca. La componente dirigenziale si mantiene sostanzialmente stabile. Si evidenzia una presenza femminile significativa in tutte le categorie professionali, in particolare tra gli Impiegati, a conferma della distribuzione equilibrata delle risorse.

Dal punto di vista anagrafico, la fascia di età 30–50 anni continua a rappresentare il nucleo principale dell'organico, attestandosi a circa il 68% del totale nel 2025.

Parallelamente, si registra un incremento degli under 30 (da 11 a 18 unità), a conferma dell'attenzione della Banca verso l'inserimento di giovani risorse e il ricambio generazionale.

Con riferimento alla distribuzione geografica, l'espansione dell'organico interessa tutte le Regioni in cui Tyche Bank opera. L'Emilia-Romagna si conferma l'area con la maggiore concentrazione di personale, passando da 37 a 57 dipendenti e rafforzando il proprio ruolo strategico. Crescite si registrano anche in Lombardia (da 5 a 13 dipendenti), mentre la presenza in Sicilia si mantiene sostanzialmente stabile.

Con riferimento all'**orario di lavoro**, il tempo pieno rappresenta nel 2025 la modalità largamente prevalente. La presenza di rapporti a tempo parziale, pur in lieve aumento rispetto al 2024, resta contenuta e riguarda una quota minima dell'organico, coerentemente con l'organizzazione delle attività della Banca. Nel biennio 2024–2025 la totalità dei dipendenti risulta coperta da contratti collettivi.

Le dinamiche occupazionali evidenziano una significativa capacità di attrazione di Tyche Bank, con assunzioni in crescita rispetto al 2024, concentrate prevalentemente in Emilia-Romagna e nelle fasce di età più giovani, in particolare under 50.

Nel 2025 la Banca ha, inoltre, fatto ricorso a collaboratori non subordinati, riconducibili principalmente a tirocini e forme di collaborazione coordinata e continuativa. Tale scelta conferma l'impegno nel promuovere percorsi di formazione e di inserimento graduale nel mondo del lavoro, nonché nel valorizzare forme di collaborazione flessibile funzionali al supporto di specifiche esigenze operative e progettuali.

Altri KPI 2025**100%****Dipendenti con contratti collettivi****42****Assunzioni**

- +15 rispetto al 2024
- di cui 18 donne
- di cui 38 <50 anni

Nel 2025 si registra, inoltre, un aumento dei dipendenti che usufruiscono del congedo parentale, con rientro al lavoro per la totalità dei beneficiari, a testimonianza dell'efficacia delle politiche di conciliazione vita-lavoro adottate dalla Banca.

Per il dettaglio dei dati quantitativi a supporto delle analisi sopra riportate, si rimanda alle Tabelle 9 - 25 del Capitolo 8.1 – Allegati.

7.3 Salute e sicurezza sul lavoro

KPI Salute e Sicurezza 2025

Nessun infortunio sul lavoro registrato

Sottoscrizione di una Politica di Salute e Sicurezza sul Lavoro

Tyche Bank pone particolare attenzione alla tutela della salute e della sicurezza dei propri lavoratori, in coerenza con la normativa vigente e con la natura delle attività svolte, riconducibili prevalentemente ad **attività d'ufficio tipiche del settore bancario**. Nel 2025 la Banca si è dotata di una **Politica di Salute e Sicurezza sul Lavoro**, che definisce il quadro di riferimento per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro, disciplinando i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti, la gestione dei rischi e delle emergenze, nonché le attività di monitoraggio degli standard di sicurezza.

Nel corso degli esercizi 2024 e 2025, Tyche Bank ha confermato l'assenza di infortuni sul lavoro. Tale risultato assume particolare rilievo alla luce dell'incremento delle ore lavorate, passate da 112.000 nel 2024 a 144.000 nel 2025, in coerenza con la crescita dell'organico, evidenziando l'efficacia delle misure adottate in materia di salute e sicurezza.

In conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008, Tyche Bank provvede alla **redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)** per ciascuna delle proprie sedi operative, ovvero Bologna, Milano, Messina, le filiali di Barcellona Pozzo di Gotto e Capo d'Orlando, che tiene conto delle specificità organizzative e operative delle diverse sedi e costituisce la base per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione.

Nel 2025 è attivo un sistema di sorveglianza sanitaria che prevede la presenza di un **medico coordinatore presso la sede di Bologna**, con funzioni di coordinamento dei medici competenti per la sede di Milano e per le sedi della Sicilia. Le visite di idoneità lavorativa vengono effettuate con periodicità differenziata in funzione dell'età anagrafica: ogni due anni per i dipendenti over 50 ed ogni cinque anni per i dipendenti under 50. Tale organizzazione consente di garantire un monitoraggio costante delle condizioni di salute dei lavoratori.

La partecipazione dei lavoratori ai processi di gestione della salute e sicurezza è assicurata dalla **presenza del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**, eletto dai dipendenti. Le eventuali segnalazioni in materia di salute e sicurezza vengono indirizzate dai lavoratori all'RLS, che provvede a rappresentarle all'Azienda e al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP). È prevista una **riunione periodica annuale** in tema di salute e sicurezza, come previsto dalla normativa.

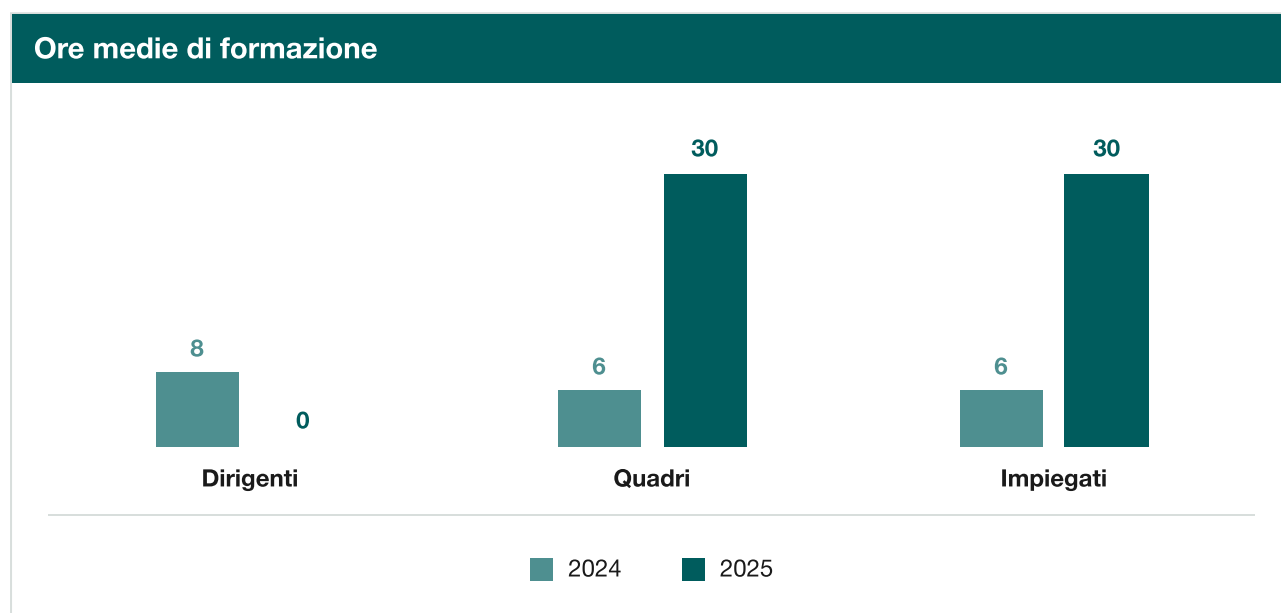
Nel corso del 2025 Tyche Bank ha inoltre erogato **formazione obbligatoria**, sia in presenza sia in modalità elearning, finalizzata in particolare alla nomina e all'aggiornamento degli **addetti al Primo Soccorso e degli addetti antincendio** per le sedi. Tali interventi formativi si sono resi necessari anche in relazione all'ampliamento dell'organico e delle sedi operative.

Considerata la natura delle attività svolte, i **rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori risultano prevalentemente connessi ad attività di ufficio**, quali l'utilizzo prolungato del videoterminale e lo stress lavorocorrelato. Tali rischi vengono presidiati attraverso sopralluoghi periodici delle sedi di lavoro, valutazioni periodiche dello stress lavorocorrelato, formazione dei lavoratori e misure organizzative coerenti con quanto definito nella Politica aziendale.

Alla data di rendicontazione del presente Report, **non risultano contenziosi in essere con il personale dipendente** in materia di infortuni sul lavoro o malattie professionali.

7.4 Formazione e valorizzazione delle risorse

Nel 2025 Tyche Bank ha consolidato il proprio impegno nella valorizzazione del capitale umano, promuovendo percorsi di formazione e sviluppo delle competenze in linea con gli obiettivi strategici e di sostenibilità. In tale ambito, la Banca pianifica e realizza annualmente un piano formativo che coinvolge l'intera popolazione aziendale, articolato in percorsi di natura normativa, tecnica e comportamentale. Nel corso del 2025, la formazione ESG è stata estesa a tutti i dipendenti, con l'obiettivo di sensibilizzare e diffondere in modo trasversale i principi di sostenibilità all'interno dell'organizzazione. La formazione supporta la strategia commerciale della Banca, contribuendo a rafforzare la capacità della rete di accompagnare i clienti nelle scelte di investimento e di integrare criteri di sostenibilità nelle proposte di finanziamento.



Nel biennio 2024-2025 si osserva un rafforzamento dell'impegno formativo, con un incremento delle ore medie di formazione per dipendente rispetto al 2024. In particolare, nel 2025 l'attività formativa si è concentrata sulle figure operative e intermedie, con un aumento rilevante delle ore medie erogate a Quadri e Impiegati, in coerenza con il rafforzamento delle competenze richieste dal contesto di mercato.

La formazione risulta inoltre equamente distribuita tra uomini e donne, evidenziando un approccio inclusivo e uniforme nello sviluppo professionale delle risorse (cfr. Tabelle 27–28 Allegati 8.1).

Con riferimento ai processi di valutazione del personale, nel corso del 2025 Tyche Bank ha proseguito il percorso di consolidamento dei propri sistemi di performance management, rafforzando progressivamente la diffusione delle attività di valutazione all'interno dell'organizzazione.

Il processo ha coinvolto in maniera sempre più estesa le diverse categorie professionali, a conferma della volontà della Banca di adottare modelli di valutazione strutturati, omogenei e trasparenti.

Tale evoluzione riflette l'obiettivo di sostenere la crescita professionale delle risorse, valorizzarne il contributo individuale e favorire un costante allineamento tra competenze, performance e obiettivi strategici aziendali, promuovendo al contempo una cultura organizzativa orientata allo sviluppo continuo e alla responsabilizzazione delle persone.

Allegati

8.1 Indicatori ESG



8.1 Indicatori ESG

Tabella 1 – Consumo di combustibili 2024 in MWh

Prodotto - 2024	Quantità	Conversione in MWh	Energia in MWh
Gasolio	13.204 litri	0,010033 MWh/l	132,48
Gas	4.318 m3	0,009333 MWh/m3	40,30
Totale	173,78		

Tabella 2 – Consumo di combustibili 2025 in MWh

Prodotto - 2025	Quantità	Conversione in MWh	Energia in MWh
Gasolio	19.353 litri	0,010033 MWh/l	194,18
Gas	10.252 m3	0,009333 MWh/m3	95,69
Totale	289,87		

Tabella 3 – Consumo di energia elettrica in MWh

Consumo di Energia Elettrica	2024	2025
Energia Elettrica Acquistata	185,1	202,9
Totale	185,1	202,9

Tabella 4 – Consumo di energia totale in MWh

Consumo totale di energia	2024	2025
Gasolio	132,48	191,18
Gas	40,30	95,69
Energia Elettrica Acquistata	185,1	202,9
Totale	357,88	489,77

Tabella 5 – Emissioni Scope 1 del 2024 in tCO2e

Emissioni Scope 1 - 2024	Quantità di combustibile	Fattore di conversione	tCO2e
Gasolio	13.204 Litri	0,00257082 tCO2e/L	34,0
Gas	4.318 Smc	0,0020667 tCO2e/Smc	9,0
Totale Emissioni Scope 1	43,0		

Per calcolare le emissioni di CO₂ riportate nel presente Report, Tyche Bank ha utilizzato i fattori di conversione pubblicati da fonti scientifiche riconosciute a livello internazionale:

- il DEFRA (Ministero dell'Ambiente del Regno Unito) per le emissioni derivanti dai combustibili diretti (Scope 1);
- l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) per l'intensità carbonica dell'energia elettrica consumata in Italia;
- l'European Residual Mix definito da AIB – Association of Issuing Bodies per il calcolo delle emissioni da energia elettrica secondo il metodo market-based (Scope 2).

I fattori di conversione applicati sono quelli relativi all'anno di rendicontazione.

Tabella 6 – Emissioni Scope 1 del 2025 in tCO₂e

Emissioni Scope 1 - 2025	Quantità di combustibile	Fattore di conversione	tCO ₂ e
Gasolio	19.353 Litri	2,57082 kgCO ₂ e/L	49,8
Gas	10.252 Smc	2,0667 kgCO ₂ e/Smc	21,2
Totale Emissioni Scope 1	71,0		

Tabella 7 – Emissioni Scope 2 del 2024 in tCO₂e

Emissioni Scope 2 - 2024	Quantità Energia Elettrica	Fattore di conversione	tCO ₂ e
Energia Elettrica acquistata	185,1 MWh	198,9 KgCO ₂ /MWh	36,8
Totale Emissioni Scope 2	36,8		

Tabella 8 – Emissioni Scope 2 del 2025 in tCO₂e

Emissioni Scope 2 - 2025	Quantità Energia Elettrica	Fattore di conversione	tCO ₂ e
Energia Elettrica acquistata	202,9 MWh	198,9 KgCO ₂ /MWh	40,3
Totale Emissioni Scope 2	40,3		

Tabella 9 – Numero di dipendenti 2024 per genere e Regione

Numero Dipendenti 2024	Uomini	Donne	Totale
Emilia-Romagna	13	24	37
Lombardia	3	2	5
Sicilia	22	10	32
Totale	38	36	74

Tabella 10 – Numero di dipendenti 2025 per genere e Regione

Numero Dipendenti 2025	Uomini	Donne	Totale
Emilia-Romagna	26	31	57
Lombardia	9	4	13
Sicilia	20	11	31
Totale	55	46	101

Tabella 11 – Numero di dipendenti 2024 per genere e tipologia contrattuale

Numero Dipendenti 2024	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	37	36	73
Determinato	1	0	1
Totale	38	36	74

Tabella 12 – Numero di dipendenti 2025 per genere e tipologia contrattuale

Numero Dipendenti 2025	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	55	45	100
Determinato	0	1	1
Totale	55	46	101

Tabella 13 – Numero di dipendenti 2024 per genere e orario di lavoro

Numero Dipendenti 2024	Uomini	Donne	Totale
Tempo pieno	38	35	73
Tempo parziale	0	1	1
Totale	38	36	74

Tabella 14 – Numero di dipendenti 2025 per genere e orario di lavoro

Numero Dipendenti 2025	Uomini	Donne	Totale
Tempo pieno	55	44	99
Tempo parziale	0	2	2
Totale	55	46	101

Tabella 15 – Numero di Collaboratori non Subordinati 2024 - 2025

Collaboratori non Subordinati	2024	2025
Tirocini - Stage	4	1
collaborazione coordinata e continuativa	1	2
Totale	5	3

Tabella 16 – Numero di Dipendenti con Contratti Collettivi 2024 - 2025

Dipendenti con Contratti Collettivi	2024	2025
Dipendenti con contratti collettivi	74	101
Totale numero dipendenti	74	101
% Dipendenti con Contratti Collettivi	100%	100%

Tabella 17 – Numero di Dipendenti 2024 per genere e tipologia di impiego

Numero Dipendenti 2024	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	7	2	9
Quadri	17	7	24
Impiegati	14	27	41
Totale	38	36	74

Tabella 18 – Numero di Dipendenti 2025 per genere e tipologia di impiego

Numero Dipendenti 2025	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	7	3	10
Quadri	23	13	36
Impiegati	25	30	55
Totale	55	46	101

Tabella 19 – Numero di Dipendenti 2024 per genere e fascia di età

Numero Dipendenti 2024	Uomini	Donne	Totale
<30	2	9	11
30-50	27	26	53
>50	9	1	10
Totale	38	36	74

Tabella 20 – Numero di Dipendenti 2025 per genere e fascia di età

Numero Dipendenti 2025	Uomini	Donne	Totale
<30	3	13	16
30-50	41	28	69
>50	11	5	16
Totale	55	46	101

Tabella 21 – Numero di Assunzioni 2024 per genere e fascia di età

Assunzioni - 2024	Uomini	Donne	Totale
<30	2	6	8
30-50	7	9	16
>50	1	2	3
Totale	10	17	27

Tabella 22 – Numero di Assunzioni 2025 per genere e fascia di età

Assunzioni - 2025	Uomini	Donne	Totale
<30	4	6	10
30-50	18	10	28
>50	2	2	4
Totale	24	18	42

Tabella 22 – Numero di Assunzioni per Regione

Assunzioni	2024	2025
Emilia-Romagna	20	31
Lombardia	3	9
Sicilia	4	2
Totale	27	42

Tabella 23 – Numero di Cessazioni 2024 per genere e fascia di età

Cessazioni - 2024	Uomini	Donne	Totale
<30	1	0	1
30-50	3	4	7
>50	0	0	0
Totale	4	4	8

Tabella 24 – Numero di Cessazioni 2025 per genere e fascia di età

Cessazioni - 2025	Uomini	Donne	Totale
<30	1	1	2
30-50	5	6	11
>50	2	0	2
Totale	8	7	15

Tabella 25 – Numero di Cessazioni per Regione

Cessazioni	2024	2025
Emilia-Romagna	7	12
Lombardia	0	1
Sicilia	1	2
Totale	8	15

Tabella 26 – Tipologie di infortunio sul lavoro

Tipologie di infortunio sul lavoro	2024	2025
Infortuni mortali	0	0
Infortuni permanenti	0	0
Infortuni temporanei	0	0
Ore lavorate	112.000	144.000

Tabella 27 – Numero medio di ore di formazione 2024 per genere e tipologia di impiego

Ore medie di formazione - 2024	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	5,85	19	24,85
Quadri	2,5	4,7	7,2
Impiegati	2,7	1,7	4,4

Tabella 28 – Numero medio di ore di formazione 2025 per genere e tipologia di impiego

Ore medie di formazione - 2025	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0
Quadri	15	15	15
Impiegati	15	15	15

Tabella 29 – Numero di Dipendenti 2024 sottoposti a valutazione per genere e tipologia di impiego

Dipendenti sottoposti a Valutazione - 2024	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	6	0	6
Quadri	4	2	6
Impiegati	2	6	8
Totale	12	8	20

Tabella 30 - Numero di Dipendenti 2025 sottoposti a valutazione per genere e tipologia di impiego

Dipendenti sottoposti a Valutazione - 2025	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	6	3	9
Quadri	22	10	32
Impiegati	24	21	45
Totale	52	34	86

Tabella31 – % di Dipendenti sottoposti a valutazione sul totale dei dipendenti

% Dipendenti sottoposti a Valutazione	2024	2025
Dipendenti sottoposti a valutazione	20	86
Totale dipendenti	74	101
% Dipendenti sottoposti a Valutazione	27,1%	85,2%

